



REPORT BANDI PIEMONTE

INDICE

EMERGENZA COVID19. RIPARTI PIEMONTE. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER ABBATTERE I COSTI DEI FINANZIAMENTI A SOSTENERE LA LIQUIDITÀ DELLE MPMI E DEI LAVORATORI AUTONOMI PIEMONTESI.	6
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER I PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI.	9
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL RISTORO DA DANNI ALLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA DA EVENTI ALLUVIONALI DEL 19-22/10/2019 E 21- 25/11/2019.	15
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO DESTINATO ALLE AZIENDE AGRICOLE CHE HANNO SUBITO DANNI DA EVENTI ALLUVIONALI DEL 19-22/10/2019 E 21-25/11/2019.	17
POR FSE 2014/2020. MACRO AMBITO 3. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER L'OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO. ANNO 2021.	19
PSR 2014/2020. OPERAZIONE 4.1.3. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PARI AL 40% PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E AMMONIACA IN ATMOSFERA.	21
POR FSE 2014/2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER SOSTENERE LE STARTUP INNOVATIVE. ANNI 2019-2022.	24
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 70% A FAVORE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.	27
CCIAA DI CUNEO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER LE CERTIFICAZIONI SOA. ANNO 2020.	31
CCIAA DI CUNEO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER LE RETI D'IMPRESA E I CONSORZI. ANNO 2020.	33
CCIAA DI CUNEO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER L'INNOVAZIONE NELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE. MARCHI E BREVETTI-ANNO 2020.	36
CCIAA DI CUNEO. BANDO VOUCHER FORMAZIONE E LAVORO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER FRONTEGGIARE I MAGGIORI COSTI IN MATERIA DI SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE A CAUSA DELLA PANDEMIA DA COVID-19.	39
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO. BANDO INNOMETRO. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'INNOVAZIONE NELLE MICROIMPRESSE DEL TERRITORIO METROPOLITANO TORINESE.	42

PIANO RIPARTI PIEMONTE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% AI RIFUGI ALPINI ED ESCURSIONISTICI PER L'EMERGENZA COVID-19.	44
CCIAA DI ALESSANDRIA. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% A COPERTURA DEI COSTI CONNESSI ALLA SICUREZZA AZIENDALE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.....	46
CCIAA DI ALESSANDRIA. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% A COPERTURA DI ALCUNI COSTI FISSI SOSTENUTI DURANTE IL PERIODO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.	49
L.R. 34/2004. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI DI GRANDI IMPRESE.	51
L.R. 34/04. FINANZIAMENTO AGEVOLATO E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E PER L'AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.	56
POR FSE 2014/2020. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI MOBILITÀ TRANSNAZIONALE E WORK EXPERIENCE.....	59
POR FSE 2014/2020. MISURA 3.10iv.12.2.03. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO SOTTO FORMA DI VOUCHER FINO A 3.000,00 PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE.	62
POR FESR 2014/2020. AZIONE I.1A.5.1. VIR - VOUCHER INFRASTRUTTURE DI RICERCA. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 70% SOTTO FORMA DI VOUCHER PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI E SPECIALISTICI PER LA RICERCA E INNOVAZIONE E PER LA SPERIMENTAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DI DISPOSITIVI MEDICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19.....	64
POR FESR 2014/2020 AZIONE III.3C.1.1. FONDO PMI. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 100% A SOSTEGNO DI PROGETTI ED INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.	68
L.R. 34/04. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI DI RISCHIO DEI CONFIDI.	71
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 70% PROMOSSO DA FINPIEMONTE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE GRANDI IMPRESE.....	73
POR FESR 2014/2020. AZIONE 3.3C.1.2. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ATTRAZIONE E IL RADICAMENTO DI INVESTIMENTI IN PIEMONTE E PER FAVORIRE LA CRESCITA OCCUPAZIONALE.	76
LR 34/08. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 100% A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI AUTOIMPIEGO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA E L'AVVIO DI LAVORO AUTONOMO.	79

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 100% PROMOSSO DA FINPIEMONTE PER L'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO DELLE PMI.	83
FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO. GARANZIA FINO ALL'80% PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO.....	86
L.R. 34/04. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI IMPIANTI PRODUTTIVI CHIUSI O A RISCHIO DI CHIUSURA.....	90
INVITALIA. BANDO SMART MONEY. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% DESTINATO ALLE START-UP ITALIANE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI.	94
BANDO ISI INAIL 2020. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 65% PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO TRAMITE L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA.....	99
PREMIO NAZIONALE NATI PER LEGGERE XII EDIZIONE. BANDO PER IL CONFERIMENTO DI UN PREMIO VOLTO A PROMUOVERE, SEGNALARE E DIFFONDERE LA LETTURA E PROPOSTE EDITORIALI DI QUALITÀ.	101
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PARI AL 60% PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI PRIVATI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI RICERCA.	105
FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM AI COMUNI ITALIANI PER PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI SPID, PAGOPA E DELL'APP IO.....	107
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA. BANDO EDUCARE IN COMUNE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.....	110
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 70% ALLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DI CATEGORIA PER LA PROMOZIONE DI MARCHI COLLETTIVI DI CERTIFICAZIONE.....	113
MINISTERO DELL'AMBIENTE. FINANZIAMENTO A FONDI PERDUTO FINO A 15.000 PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DI BENI PUBBLICI CONTAMINATI DA AMIANTO.	115
BANDO IDEERETE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PROMOSSO DAL GRUPPO ASSIMOCO PER PROMUOVERE E SOSTENERE IDEE E PROGETTI PER LA RIPRESA SOCIALE ED ECONOMICA DEI TERRITORI E MITIGARE LE CONSEGUENZE DERIVANTI DAL CORONAVIRUS.....	117
MIBACT. BANDO BORGHETTI IN FESTIVAL. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PER LA RIGENERAZIONE DEI PICCOLI COMUNI.....	121

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM PER ATTIVITÀ ECONOMICHE E COMMERCIALI NEI CENTRI STORICI COLPITI DAL CALO DEI TURISTI STRANIERI CAUSATO DALL'EMERGENZA COVID 19.	126
MIUR. BANDO PRIN 2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE.	129
MISE. BANDO DIGITAL TRANSFORMATION. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E A TASSO AGEVOLATO PER SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.	132
ISMEA. BANDO DONNE IN CAMPO. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO IN FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AGRICOLTURA.	135
MISE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE.....	138
CASSA FORENSE. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO IN FAVORE DI GIOVANI AVVOCATI UNDER 35.	142
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO. CREDITO D'IMPOSTA PER LA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E PER LA PRODUZIONE AUDIOVISIVA.....	144
INVITALIA. MICROCREDITO CENTRALE. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA RICONVERSIONE AZIENDALE PER PRODURRE DISPOSITIVI MEDICI A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19.	146
MISE. PIANO TRANSIZIONE 4.0. CREDITO D'IMPOSTA PROMOSSO PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI.	148
MISE. PIANO TRANSIZIONE 4.0. CREDITO D'IMPOSTA PROMOSSO PER SOSTENERE LA RICERCA, LO SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E IL DESIGN.	151
MISE. PIANO TRANSIZIONE 4.0. CREDITO D'IMPOSTA FINO AL 50% PROMOSSO PER SOSTENERE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.	156
INVITALIA. BANDO SMART&START. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO ALL'80% PROMOSSO DA INVITALIA A SOSTEGNO DELLE STARTUP INNOVATIVE.....	159
MISE. VOUCHER 3I - INVESTIRE IN INNOVAZIONE. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO SOTTO FORMA DI VOUCHER PER SOSTENERE LE STARTUP INNOVATIVE NELLA BREVETTABILITÀ DELLE INVENZIONI.	165
MISE. BANDO SPACE ECONOMY. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 55% PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DELLA SPACE ECONOMY.....	167
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 75% E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 35% PROMOSSO DA ISMEA IN FAVORE DELL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ IN AGRICOLTURA E DEL RICAMBIO GENERAZIONALE.....	170

FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO E GARANZIA PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA.	173
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PROMOSSO DA ISMEA PER PROMUOVERE PROGETTI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE.	177
"LEGGE SALVA BORGHI". CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI PICCOLI COMUNI.	179
MISE. MICROCREDITO. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO A 25.000 PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MICROIMPRENDITORIALITÀ.	183
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PROMOSSO DAL MISE PER SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DEI MARCHI DELLE IMPRESE LA CUI DOMANDA DI DEPOSITO SIA ANTECEDENTE AL 1 GENNAIO 1967.	185
INDUSTRIA 4.0. BONUS MACCHINARI - NUOVA SABATINI. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE.	188
BANDO SELFIEMPLOYMENT. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO A 50.000,00 PROMOSSO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI GIOVANI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI PER L'AVVIO DI IMPRESA.	192
NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO. MISURA AUTOIMPRENDITORIALITÀ. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 75% PROMOSSO DA INVITALIA PER LA CREAZIONE DI IMPRESE A PREVALENTE O TOTALE PARTECIPAZIONE GIOVANILE O FEMMINILE.	195

EMERGENZA COVID19. RIPARTI PIEMONTE. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER ABBATTERE I COSTI DEI FINANZIAMENTI A SOSTENERE LA LIQUIDITÀ DELLE MPMI E DEI LAVORATORI AUTONOMI PIEMONTESI.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Persona fisica, PMI, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 18.219.150

PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

La Regione Piemonte, al fine di facilitare l'accesso al credito delle Micro, piccole e medie imprese (MPMI), comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, e dei lavoratori autonomi piemontesi, nonché per fornire un supporto per il sostenimento dei conseguenti oneri economici che gravano in modo particolarmente significativo, in una fase di complessità economica e finanziaria, su tali soggetti, intende approntare ulteriori e complementari strumenti: rispetto a quelli attivati dal Governo nazionale e finalizzati ad assicurare il sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi che devono

fronteggiare gravi carenze di liquidità in conseguenza delle restrizioni alle attività economiche per effetto delle misure di contenimento dell'epidemia sanitaria COVID-19.

Soggetti beneficiari

La Misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese e ai lavoratori autonomi, che abbiano attivato operazioni finanziarie per il sostegno ad esigenze di liquidità e che dimostrino un calo del fatturato, nel bimestre marzo/aprile 2020, pari o superiore al 30% rispetto allo stesso bimestre del 2019.

Per le imprese o lavoratori autonomi attivi a partire dal 1 gennaio 2019 non è necessaria la dimostrazione del calo di fatturato rispetto al bimestre marzo/aprile 2019.

Tipologia di interventi ammissibili

La Misura supporta e rafforza la possibilità di accesso al credito consentendo di far fronte agli oneri che gli stessi sostengono per ottenere finanziamenti concessi da Banche e da altri intermediari finanziari abilitati alla concessione di credito a far data dal 17 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020, a fronte di esigenze di liquidità connesse all'attività economica di riferimento.

I finanziamenti: devono essere riferiti ad unità operative attive situate in Piemonte e devono presentare le seguenti caratteristiche:

- nuovi finanziamenti con una durata fino a 120 mesi;
- importo massimo pari a 500.000 euro;
- connessi ad esigenze di liquidità e destinati a sostenere in particolare costi del personale, pagamento fornitori e capitale circolante.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto entro i seguenti importi massimi:

- euro 2.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, a supporto di finanziamenti di importo inferiore a 50.000 euro;
- euro 5.000 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, a supporto di finanziamenti di importo compreso tra 50.000 e 100.000 euro;
- euro 7.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa (esclusi quindi i lavoratori autonomi), a supporto di finanziamenti di importo superiore a 100.000 euro e fino a 150.000 euro.



Scadenza

Riapertura termini a partire dal 19 gennaio 2021.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematicelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER I PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Pubblico

BENEFICIARI: Ente pubblico

SPESE FINANZIATE: Consulenze / Servizi, Opere edili e impianti

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 2.700.000

BANDO APERTO | Scadenza il 03/05/2021

Il presente bando si propone l'obiettivo di finanziare interventi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale e lacustre piemontese al fine del mantenimento o recupero del buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee, in conformità con i contenuti della pianificazione di settore distrettuale e regionale: il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po-2015) ed il Piano di tutela delle acque (PTA) identificano il reticolo significativo, le pressioni prevalenti, lo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee e le misure necessarie per il loro risanamento. In considerazione che la riqualificazione delle zone perfluviali e perlacuali ha effetti positivi su molteplici ambiti contribuendo ad aumentare la biodiversità e a ridurre il rischio idraulico, il presente bando contribuisce al raggiungimento di obiettivi afferenti ad altre politiche in materia di ambiente che si avvalgono di un ecosistema naturale maggiormente equilibrato. In particolare il bando fa proprie le finalità in materia di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici e promuove in tale ambito gli interventi raccomandati dalla Commissione europea (Comunicazione 155/2013: Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa).

Soggetti beneficiari

Il presente bando è riservato ai seguen# sogge pubblici:

- Comuni, in forma singola o associata
- Province
- Città Metropolitana di Torino
- Enti gestori delle aree naturali protette e aree Natura 2000, diversi dalla Regione Piemonte.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti devono essere localizzati su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo. In ogni caso deve essere garantita la funzionalità dell'intervento nel tempo, cioè che esso possa esplicare le sue finalità per un periodo di almeno 20 anni.

I progetti devono interessare i corpi idrici, naturali o artificiali, individuati nel PdG Po-2015 e devono ricadere, in ragione della loro tipologia, nell'alveo e/o nelle fasce perfluviali e perilacuali, che per le finalità del presente bando si ritengono così individuate:

a) per il reticolo idrografico naturale:

- all'interno della fascia A e B del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) o, qualora più estese, delle aree H e M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA, per la porzione del reticolo soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Principale come definito negli elaborati del PGRA;
- all'interno delle aree H ed M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA o delle aree Ee ed Eb, per la porzione di reticolo non soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Secondario come definito negli elaborati del PGRA;
- in corrispondenza del solo alveo nei casi in cui non siano state individuate per il corpo idrico le aree di cui ai punti precedenti;

b) per il reticolo artificiale individuato come corpo idrico dal Pdg Po 2015:

- all'interno di una fascia di metri 10 dalla sponda;

c) per i laghi:

- all'interno della fascia dei 300 metri dalla linea di battigia. Gli interventi devono essere localizzati entro il territorio della Regione Piemonte.

Sono da intendersi coerenti con le finalità della rinaturazione/riqualificazione delle fasce perifluviali e perilacuali gli interventi che concorrono ad attuare le seguenti misure chiave (KTM) del PdG Po-2015:

KTM 2 Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola;

KTM 5 Miglioramento della continuità longitudinale (ad es. attraverso i passaggi per pesci, demolizione delle vecchie dighe ed opere trasversali);

KTM 6 Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale;

KTM 7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica;

KTM 8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico;

KTM 23 Misure per la ritenzione naturale delle acque.

Il progetto definitivo di intervento, associato al relativo quadro economico, deve essere riconducibile alle sotto riportate tipologie di intervento.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi anche su più aree, non necessariamente contigue, a patto che concorrano alle finalità di protezione e recupero della qualità delle acque e siano strettamente afferenti alle aree di cui sopra.

I progetti devono essere coerenti con le pianificazioni e le programmazioni approvate e vigenti sul territorio interessato; qualora ricadano all'interno delle fasce fluviali A e B del PAI, devono essere conformi ai contenuti della direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione.

Possono essere oggetto di domanda i seguenti interventi:

a) relativamente alla attuazione delle misure KTM 2 “Ridurre l’inquinamento dei nutrienti di origine agricola” e KTM 3 “Ridurre l’inquinamento da pesticidi in agricoltura” :

- costruzione di fasce tampone agroforestali secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida tecnico operative regionali “Le fasce tampone vegetate riparie arbustive -arboree. Realizzazione e gestione” e “Le fasce tampone vegetate riparie erbacee. Realizzazione e gestione”.

b) relativamente alla attuazione della misura KTM 5 “Miglioramento della continuità longitudinale”:

- realizzazione di dispositivi in grado di riconnettere la continuità biologica e del trasporto solido del tratto monte-valle dei corsi d’acqua ostacolata dalla presenza di opere idrauliche (soglie, traverse, etc.),

- rimozione di opere trasversali in alveo non più funzionali che ostacolano la continuità longitudinale,

c) relativamente alla attuazione della misura KTM 6 “Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale”:

- ripristino della piana inondabile mediante rimodellamento morfologico della regione fluviale,

- aumento della scabrezza dell’alveo,

- riduzione dell’artificialità dell’alveo e delle sponde,

- recupero della sinuosità e ricollegamento dell’alveo con aree umide,

- ripristino di aree umide perifluviali,

- forestazione della piana inondabile, ripristino o costruzione di formazioni vegetazionali tipiche,

- riconnessione di forme fluviali relitte,

- riattivazione, riapertura e riqualificazione di lanche e rami abbandonati,
- costruzione di fasce tampone agroforestali,
- consolidamento delle sponde tramite rivegetazione,
- rinaturazione delle rive e dei fondali dei laghi naturali.

L'eventuale asportazione di sedimento può essere ammessa solo se prevista in Programmi di gestione dei sedimenti approvati e deve comunque essere funzionale ad interventi di riqualificazione riconducibili all'elenco sopra riportato.

Le opere di consolidamento spondale sono finanziabili solo se funzionali alla realizzazione di scale di risalita per la fauna i ca in comprovata assenza di alternative tecniche di minore impatto.

d) relativamente alla attuazione della misura KTM 7 “Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica”:

- installazione di dispositivi a alla misurazione ed alla teletrasmissione in tempo reale delle portate rilasciate come deflusso ecologico dalle opere di presa;
- installazione di stazioni di misura delle portate fluenti in alveo in sezioni di tra di corsi d'acqua ritenute idonee alla verifica delle portate di deflusso ecologico rilasciate dalle captazioni presenti sul tratto interessato e situate a valle e/o a monte delle stesse;

e) relativamente alla attuazione della misura KTM 8 “Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico”:

- installazione di dispositivi a alla teletrasmissione delle misure di portata relative ai volumi prelevati dalle derivazioni idriche;

f) relativamente all'attuazione della misura KTM 23 “Misure per la ritenzione naturale delle acque”:

- aree di laminazione naturale delle acque.

Sono ammissibili soltanto le spese direttamente riferibili esclusivamente all'iniziativa progettuale per cui si richiede il contributo, sostenute direttamente dall'ente richiedente, cui deve essere intestata tutta la documentazione fiscale.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di euro 2.700.000,00.

Il limite massimo finanziabile è fissato in euro 125.000,00, compresa IVA, per progetto e per beneficiario.

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro le ore 12:00 del 3 maggio 2021.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL RISTORO DA DANNI ALLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA DA EVENTI ALLUVIONALI DEL 19-22/10/2019 E 21- 25/11/2019.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Pubblico, Agricoltura

BENEFICIARI: Ente pubblico, Associazioni/Onlus/Consorzi

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

BANDO IN SCADENZA | Scadenza il 11/01/2021

Il bando ha come oggetto un finanziamento per sopperire ai danni alle infrastrutture a servizio dell'agricoltura a seguito degli eventi alluvionali del 19-22 ottobre e 21-25 novembre 2019.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- consorzi gestori dei comprensori irrigui delimitati;
- consorzi gestori delle strade o delle opere di bonifica montana;
- comuni

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

- consorzi concessionari di opere di proprietà regionale.

Tipologia di interventi ammissibili

Contributo a fondo perduto per il ristoro da danni alluvionali destinato alle province di:
Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli.

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro l'11 gennaio 2021.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO DESTINATO ALLE AZIENDE AGRICOLE CHE HANNO SUBITO DANNI DA EVENTI ALLUVIONALI DEL 19-22/10/2019 E 21- 25/11/2019.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura

BENEFICIARI: PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

BANDO IN SCADENZA | Scadenza il 11/01/2021

Il presente bando ha come oggetto un contributo a fondo perduto per le aziende agricole che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 19-22 ottobre e 21-25 novembre 2019.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- imprenditori agricoli con Iscrizione al Registro delle Imprese e all'Anagrafe Agricola della Regione Piemonte, con dimensione aziendale di almeno 104 giornate lavorative convenzionali, che abbiano subito un danno il cui ammontare economico sia superiore al 30% della produzione lorda vendibile annua.



Tipologia di interventi ammissibili

Le aree oggetto del contributo sono: province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli.

Entità e forma dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto di solidarietà nazionale.

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro l'11 gennaio 2021.

POR FSE 2014/2020. MACRO AMBITO 3. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER L'OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO. ANNO 2021.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit

BENEFICIARI: PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Formazione, Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 5.000.000

BANDO APERTO | Scadenza il 18/01/2021

Il bando è volto all'individuazione delle agenzie formative e dei relativi Piani Formativi finalizzati all'erogazione di corsi, brevi e flessibili, per rafforzare l'occupabilità e per supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro di giovani e adulti disoccupati.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando le agenzie formative, inclusa la città studi SpA di Biella, in possesso di accreditamento regionale e che e che abbiano realizzato nel triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 almeno n. 8 percorsi di formazione professionale finanziati con risorse pubbliche.

Le risorse stanziare sono suddivise fra gli ambiti territoriali della Regione Piemonte:

- Ambito territoriale 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
- Ambito territoriale 2: Astigiano e Alessandrino;
- Ambito territoriale 3: Cuneese.
- Città Metropolitana di Torino

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di Euro 5.000.000,00.

Scadenza

Le domande devono essere inviate entro le ore 12:00 del 18/01/2021.

PSR 2014/2020. OPERAZIONE 4.1.3. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PARI AL 40% PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E AMMONIACA IN ATMOSFERA.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI, Persona fisica

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 4.373.533

BANDO APERTO | Scadenza il 15/02/2021

L'operazione 4.1.3 è specificamente volta a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento, comparto da cui si libera in atmosfera una quota significativa dell'ammoniaca di origine agricola, e dà inoltre attuazione agli impegni previsti dal Nuovo Accordo di programma 2017 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano.

Sono agevolabili:

- la realizzazione di coperture, anche antipioggia, sopra le strutture di stoccaggio di effluenti zootecnici e digestati;

- l'acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione in campo con tecniche a bassa emissività (interratori, rasoterra; sottocotico);
- la realizzazione di vasche di stoccaggio aggiuntive rispetto alle capacità minime prescritte dalla normativa vigente.

Inoltre, ai giovani agricoltori insediati da non più di 24 mesi e alle aziende agricole che devono effettuare adeguamenti strutturali a seguito dell'ampliamento delle Zone Vulnerabili Nitrati (ZVN) nel 2019/2020 sono cofinanziabili anche interventi necessari al rispetto di norme obbligatorie.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare:

- gli Imprenditori agricoli professionali (IAP), sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati;
- giovani agricoltori, singoli o associati, di età compresa tra 18 (compiuti) e 41 (non compiuti) anni di età, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- Investimenti volti a ridurre l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento e di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati
- Investimenti volti a ridurre le emissioni ammoniacali durante la distribuzione in campo degli effluenti zootecnici e dei digestati

Sono previsti sia investimenti di tipo edilizio, sia acquisti di macchine ed attrezzature; per le attrezzature fisse è compreso il costo di installazione. Sono ammissibili al sostegno anche investimenti immateriali solo qualora connessi alla realizzazione dei sopra indicati investimenti, nella misura massima del 12% della spesa.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di € 4.373.533,59.

E' ammissibile al sostegno la spesa compresa tra i seguenti valori:

- minimo euro 30.000, massimo euro 100.000 per gli investimenti collettivi ad uso comune;
- minimo euro 10.000, massimo euro 50.000 per gli altri investimenti.

Il contributo è pari al 40% della spesa ammissibile.

Scadenza

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal 30/11/2020 ed entro e non oltre il 15/02/2021.

POR FSE 2014/2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER SOSTENERE LE STARTUP INNOVATIVE. ANNI 2019-2022.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit, Industria

BENEFICIARI: Persona fisica

SPESE FINANZIATE: Avvio attività / StartUp

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 3.519.900

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Finpiemonte S.p.A selezionerà fino ad esaurimento fondi, le proposte progettuali dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi di sostegno alla creazione di start up innovative sul territorio piemontese “Incubatori certificati” per la concessione di sovvenzioni a progetti, in forma singola o in Associazione temporanea d’Impresa o di scopo (ATI/ATS), di sostegno alla creazione di start up innovative per il periodo 2019-2022.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

a. I ricercatori di provenienza accademica che propongono un progetto innovativo (dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca, i dottorandi/contrattisti/studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up da costituire).

b. Soggetti che propongono un progetto innovativo (età inferiore o eguale a 40 anni alla data di accoglimento del servizio e in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato).

c. Soggetti che propongono un progetto innovativo a partire da un trovato oggetto di protezione legale.

I soggetti target, alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore certificato:

- devono essere residenti o domiciliati in Piemonte;
- Devono avere un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni;
- non devono essere titolari di imprese individuali;
- non devono partecipare in società di persone;
- non devono partecipare in società di capitali.

Alle attività della Misura 6.2. possono accedere, le start up neo costituite a seguito dell'utilizzo dei servizi delle Misure precedenti.

Alle attività della Misura 7. possono accedere le start up innovative costituite e attive, i cui soggetti target hanno avuto accesso ai servizi degli incubatori certificati.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per i servizi della **Misura 6.2** effettuate nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, ma non devono essere completamente concluse prima della presentazione della domanda.

La Misura 7 prevede la concessione di un contributo forfetario "in conto esercizio" di € 5.000,00 alle neo start up innovative a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.

Entità e forma dell'agevolazione

Le proposte dichiarate ricevibili e ammissibili sono approvate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di Euro 3.519.900,00.

Scadenza

Fino ad esaurimento fondi.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 70% A FAVORE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 1.720.000

BANDO IN SCADENZA | Scadenza il 08/01/2021

Il bando è finalizzato al sostegno di progetti che consentano al territorio interessato di raggiungere gli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e di affrontare le criticità verificatesi nella raccolta dei rifiuti urbani connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Soggetti beneficiari

La partecipazione al bando è riservata ai Consorzi di Area Vasta ovvero ai Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di rispettiva competenza.

Tipologia di interventi ammissibili

Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti relativi alle azioni di seguito elencate:

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

- a) riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, la frazione organica ed i rifiuti di carta e cartone, di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche;
- b) misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, in comuni già serviti da raccolta domiciliare, ad eccezione dei comuni montani¹; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche;
- c) realizzazione o ampliamento e adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza – comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti, a completamento dei servizi di raccolta domiciliare o, esclusivamente per i territori montani, ad integrazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani.
- d) realizzazione o ampliamento di impianti per la messa in riserva di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Sono ammissibili a finanziamento:

a) spese di investimento per la realizzazione di opere e per la fornitura di beni materiali necessari all'attuazione dei progetti, comprese le spese professionali per la realizzazione degli interventi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono pertanto da considerarsi spese di investimento ai fini dell'ammissibilità al presente bando le spese relative a:

- fornitura di automezzi allestiti e fornitura di attrezzature per la raccolta domiciliare dei rifiuti; fornitura di attrezzature per la gestione in loco del rifiuto organico (autocompostaggio, compostaggio di comunità, compostaggio locale); fornitura di cassoni scarrabili per il conferimento o stoccaggio di rifiuti; attrezzature per la gestione dei centri di raccolta, compresi sistemi di accesso, sistemi di videosorveglianza, sistemi per la pesatura dei rifiuti e per il riconoscimento delle utenze, cartellonistica e segnaletica orizzontale e verticale;

- fornitura di contenitori e sacchi per la misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato, dotati di sistemi di identificazione dell'utenza e di registrazione dei

conferimenti; acquisto hardware, acquisto e sviluppo software, acquisto di dispositivi di rilevazione e trasmissione dati;

- lavori, allacciamenti ai servizi di pubblica utilità, progettazione definitiva ed esecutiva, rilievi, accertamenti e indagini, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo;

- fornitura di attrezzature per lo stoccaggio, macchine operatrici per la movimentazione dei rifiuti all'interno di impianti di messa in riserva, attrezzature per la cernita, per la riduzione volumetrica dei rifiuti, ecc;

b) spese di investimento per beni immateriali, ossia spese che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio di sostenimento ma hanno la capacità di produrre effetti a valenza pluriennale. Sono pertanto ammissibili a finanziamento, a titolo di esempio,

- spese relative alle attività di concertazione ed informazione dei cittadini e degli stakeholder del territorio oggetto di intervento;

- spese relative ad incarichi professionali per servizi propedeutici all'applicazione della tariffazione puntuale, analisi e verifica delle banche dati esistenti, attività tecnico specialistica di identificazione e successiva calibrazione e validazione dell'algoritmo di passaggio tra i parametri di svuotamento/conferimento dei rifiuti rilevati e tariffa applicata, progettazione delle azioni di controllo e per la gestione del contenzioso, ecc

- incarichi professionali per assistenza tecnica durante la realizzazione degli interventi;

c) spese di gestione, con un limite massimo del 10% delle spese di investimento, purché strettamente pertinenti e necessarie all'attuazione del progetto (quali, a titolo di esempio, spese di personale, spese di pubblicità, acquisto di beni di consumo, servizi di formazione del personale, costi per la formazione di ispettori ambientali, spese per pubblicazione bandi di gara, fornitura sacchi compostabili, fornitura "sacco conforme" per la raccolta rifiuto indifferenziato, campionamento e analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato e sulle frazioni differenziate, ecc).

Entità e forma dell'agevolazione

Il finanziamento regionale è pari a non più del 70% della somma delle spese ammissibili per gli interventi di cui alle lett. a) e b) del paragrafo precedente e non più del 50% per gli interventi di cui alle lett. c) e d

Scadenza

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it



Domande entro l'8 gennaio 2021

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzaalavoro@odcec.torino.it



CCIAA DI CUNEO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER LE CERTIFICAZIONI SOA. ANNO 2020.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: PMI, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 40.000

BANDO APERTO | Scadenza il 01/02/2021

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, ha deliberato l'apertura di un bando a favore delle imprese che sostengono spese relative a certificazioni SOA.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda **le imprese aventi sede o unità locale cui è riferita l'attività oggetto di contributo in provincia di Cuneo**, regolarmente iscritte al Registro Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale. L'impresa deve risultare attiva al momento della liquidazione del contributo ovvero nel caso di conferimento l'impresa subentrante deve risultare in attività. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

Non possono partecipare al bando:

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

- le imprese beneficiarie dei bandi per le certificazioni SOA anno 2019 (cod. 1905 e 1917);
- le imprese che hanno in corso la fornitura di servizi a favore della Camera di commercio, anche a titolo gratuito, e per tutta la durata del contratto di fornitura;
- le imprese sottoste a procedure concorsuali, in stato di liquidazione volontaria o che rientrano nella categoria delle “imprese in difficoltà” secondo la definizione comunitaria;
- i soggetti iscritti unicamente al Repertorio delle Notizie economiche e amministrative (REA).

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e fatturate nel periodo compreso tra il 01/04/2020 e il 31/12/2020, nelle tipologie di seguito riportate:

- rilascio della seguente documentazione da parte di Società organismi di attestazione (SOA) autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico e infrastrutture e trasporti:
 - prima attestazione,
 - revisione triennale,
 - rinnovo quinquennale,
 - integrazione di attestazione.

Entità e forma dell'agevolazione

Le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute per le voci di seguito elencate, non devono essere inferiori a € 700 e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda.

Il contributo camerale che può essere concesso a ciascuna impresa è pari al **30%** delle spese ammissibili al netto di Iva, sino all'importo massimo di € **2.000**.

Scadenza

Le domande possono essere presentate fino al 01/02/2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.



CCIAA DI CUNEO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER LE RETI D'IMPRESA E I CONSORZI. ANNO 2020.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/ConSORZI, PMI, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Promozione/Export, Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Con tributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 20.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, al fine di potenziare la forza contrattuale delle imprese della provincia di Cuneo ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed internazionali, ha deliberato l'apertura di un bando per favorire la costituzione e la promozione delle seguenti forme aggregative di imprese:

- “Reti d'impresa” nella provincia di Cuneo;
- Consorzi.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda:

- **i raggruppamenti di imprese**, con capofila e maggioranza delle imprese aderenti aventi sede legale e/o unità operativa nella provincia, costituiti in forma di contratto di rete;
- **i consorzi** con maggioranza delle imprese aderenti aventi sede legale e/o unità operativa nella provincia, con **l'esclusione** di consorzi agricoli, turistici e centri commerciali naturali beneficiari dei bandi specifici finalizzati alla valorizzazione e promozione dei settori agricolo e zootecnico, turismo e commercio.

Tutte le imprese aderenti al “contratto di rete” ed i Consorzi dovranno essere regolarmente iscritti al Registro Imprese, in regola con il pagamento del diritto annuale ed essere attivi al momento della liquidazione del contributo ovvero nel caso di conferimento l'impresa subentrante deve risultare in attività.

Ciascuna impresa/consorzio può presentare una sola domanda di contributo.

Per l'ottenimento del contributo da parte delle reti di nuova costituzione è necessario:

- la sottoscrizione del contratto di rete entro il 31/12/2020;
- l'effettiva registrazione del contratto di rete al Registro imprese sulle posizioni di tutte le imprese partecipanti al contratto entro il 31/12/2020.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e fatturate nel periodo compreso tra il 01/07/2020 e il 31/12/2020, relative a:

- 1) spese consulenziali e professionali finalizzati alla costituzione;
- 2) realizzazione o implementazione sito internet con la traduzione in almeno una lingua straniera;
- 3) campagne pubblicitarie (riviste, radio, televisione, web, social network) con esclusione delle sponsorizzazioni, ed eventuali traduzioni;
- 4) materiale pubblicitario della rete o del consorzio (realizzazione logo, brochure, pieghevoli, vestiario, cartellonistica, gadget promozionali) ed eventuali traduzioni;

5) organizzazione e partecipazione a eventi, fiere, mostre o rassegne di rilevanza nazionale o internazionaale in Italia o all'estero: affitto e allestimento area espositiva, spese di viaggio e soggiorno per ciascun evento (per un massimo di n. 2 persone incaricate dalla rete o dal consorzio per ciascun evento), interpretariato.

Le spese ammissibili devono essere riferite esclusivamente alla sede e/o unità locali ubicate in provincia di Cuneo.

Entità e forma dell'agevolazione

Le spese al netto di Iva complessivamente sostenute, non devono essere inferiori a € **1.500** e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda.

Il contributo camerale che può essere concesso a ciascuna rete/consorzio è pari al **30%** delle spese ammissibili al netto di Iva, sino all'importo massimo di € **4.000**.

Scadenza

Le domande possono essere presentate fino al 01/02/2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.



CCIAA DI CUNEO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER L'INNOVAZIONE NELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE. MARCHI E BREVETTI-ANNO 2020.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: PMI, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Innovazione Ricerca e Sviluppo, Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 40.000

BANDO APERTO | Scadenza il 01/02/2021

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, allo scopo di favorire la diffusione della cultura brevettuale e della lotta alla contraffazione, ha deliberato l'apertura di un bando a favore delle imprese che investono su servizi di gestione della proprietà intellettuale relativi a marchi e brevetti.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda **le imprese aventi sede o unità locale cui è riferita l'attività oggetto di contributo in provincia di Cuneo**, regolarmente iscritte al Registro Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale. L'impresa deve risultare attiva al

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

momento della liquidazione del contribuuto ovvero nel caso di conferimento l'impresa subentrante deve risultare in attività.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contribuuto.

Non possono partecipare al bando:

- le imprese beneficiarie del bando per l'innovazione intellettuale marchi e brevetti anno 2019 (cod. 1902);
- le imprese che hanno in corso la fornitura di servizi a favore della Camera di commercio, anche a titolo gratuito, e per tutta la durata del contratto di fornitura;
- le imprese sottoste a procedure concorsuali, in stato di liquidazione volontaria o che rientrano nella categoria delle "imprese in difficoltà" secondo la definizione comunitaria;
- i soggetti iscritti unicamente al Repertorio delle Notizie economiche e amministrative (REA).

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e fatturate nel periodo compreso tra il **01/07/2020** e il **31/12/2020**, nelle tipologie di seguito riportate:

- progettazione del marchio;
- ricerche di anteriorità e assistenza per il deposito;
- assistenza per la concessione in licenza del marchio;
- assistenza per l'estensione comunitaria o internazionale del marchio nazionale/internazionale;
- analisi sulla brevettabilità di un prodotto o di un modello o di un design;
- consulenza e assistenza per la brevettazione;
- assistenza per l'ottenimento di brevetti nazionali e per l'estensione internazionale di un brevetto nazionale, di un modello di utilità o di un design;
- tasse di deposito marchi e brevetti nazionali, internazionali e comunitari.



Le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute per le voci di cui all'allegato, **non devono essere inferiori a € 700 per i marchi e € 1.500 per i brevetti** e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo camerale che può essere concesso a ciascuna impresa è pari al **30%** delle spese ammissibili al netto di Iva, sino all'importo massimo di **€ 1.500 per i marchi e € 3.000 per i brevetti**. Il contributo è cumulabile per un massimo di **€ 3.000 per azienda**.

Scadenza

Le domande possono essere presentate fino al 01/02/2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

CCIAA DI CUNEO. BANDO VOUCHER FORMAZIONE E LAVORO. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER FRONTEGGIARE I MAGGIORI COSTI IN MATERIA DI SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE A CAUSA DELLA PANDEMIA DA COVID- 19.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: consulenze/servizi, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 250.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

La Camera di commercio di Cuneo intende sostenere le imprese chiamate a fronteggiare i maggiori costi in materia di sicurezza e qualificazione delle risorse umane causati dalla pandemia da Covid-19. L'emergenza richiede infatti a tutti, imprese e lavoratori, uno

speciale sforzo di rigenerazione e capacità di adattamento e cambiamento per ritrovare, in un contesto di sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro, una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese con sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Cuneo.

Tipologia di interventi ammissibili

Le spese ammissibili devono riguardare necessariamente queste tipologie di attività:

- Aggiornamento delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro riferibili alle indicazioni post emergenza covid 19;
- Costi accessori per la sicurezza (dispositivi di protezione / sistemi di sanificazione dei locali, sistemi di rilevazione della temperature, test sierologici, tamponi, igienizzanti, segnaletiche, pannelli di protezione, materiale informativo);
- Azioni finalizzate ad innovare la gestione del lavoro e gli stessi processi aziendali, supportate da consulenza qualificata per l'inserimento di nuovi strumenti e competenze: gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento alla redazione del protocollo di sicurezza.

Sono ammissibili le spese sostenute e fatturate nel periodo compreso tra il 1°/02/2020 e il 30/11/2020. Le spese ammissibili devono essere riferite esclusivamente alla sede e/o unità locali ubicate in provincia di Cuneo. Le spese al netto di Iva, complessivamente sostenute, non devono essere inferiori a € 500,00 e dovranno essere inderogabilmente pagate alla data di invio della domanda.

Entità e forma dell'agevolazione

I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 250.000,00.

Il contributo camerale che può essere concesso a ciascuna impresa è pari al 50% delle spese ammissibili al netto di Iva, sino all'importo massimo di € 1.500,00.



Scadenza

La domanda può essere presentata **fino ad esaurimento fondi disponibili.**



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO. BANDO INNOMETRO. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'INNOVAZIONE NELLE MICROIMPRESE DEL TERRITORIO METROPOLITANO TORINESE.

AREA GEOGRAFICA: piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: artigianato, commercio, industria, servizi/no profit, turismo, cultura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI: micro impresa

SPESE FINANZIATE: consulenze/servizi

TIPO DI AGEVOL azione: contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato

DOTAZIONE FINANZIARIA: 1.750.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Con il Bando INNOMETRO gli Enti promotori intendono agevolare le imprese che intendano elaborare e realizzare un progetto innovativo radicale o incrementale dei propri prodotti, processi o tecnologie, in sinergia con Istituzioni o Enti di ricerca, imprese innovative, incubatori o acceleratori di impresa.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Soggetti beneficiari

Microimprese che abbiano partecipato al percorso di accompagnamento Innometro giungendo alla validazione di una idea di progetto innovativo.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alla misura agevolativa le seguenti voci di spesa, a condizione che siano coerenti e conseguenti all'idea di progetto validata:

- spese di progettazione, consulenza, prototipazione del prodotto o dell'innovazione di processo;
- servizi per la sperimentazione di prodotti o processi innovativi;
- acquisto di licenze, brevetti, know how, etc.
- acquisto di software, applicazioni digitali, sistemi informativi;
- spese per attività di ricerca e sviluppo;
- spese per formazione finalizzate all'acquisizione di competenze necessarie alla gestione dell'innovazione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad Euro 1.750.000,00.

L'agevolazione consiste in:

- un contributo in conto interessi, che viene erogato a seguito di un finanziamento bancario, mediante corresponsione degli interessi calcolati sul finanziamento stesso e attualizzati al momento dell'erogazione; il finanziamento a favore delle imprese è quindi equivalente ad un tasso zero per il beneficiario, con preammortamento di un anno e durata massima complessiva di 60 mesi.
- un contributo a fondo perduto pari al massimo al 20% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile.

L'importo del contributo a fondo perduto massimo concedibile è di € 10.000,00.

Scadenza

La domanda può essere presentata **dal 29 giugno 2020 fino ad esaurimento fondi.**

PIANO RIPARTI PIEMONTE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% AI RIFUGI ALPINI ED ESCURSIONISTICI PER L'EMERGENZA COVID-19.

AREA GEOGRAFICA: piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: servizi/no profit

BENEFICIARI: micro impresa, pmi, associazioni/onlus/consorzi

SPESE FINANZIATE: consulenze/servizi, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 500.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto a copertura di acquisti di materiali e attrezzature da utilizzare per la sanificazione del rifugio e per agevolare il distanziamento degli ospiti.

Soggetti beneficiari

- Soggetti gestori o proprietari di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio della regione Piemonte.
- Enti ed associazioni senza scopo di lucro, rappresentative di gestori e proprietari di rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio regionale e da questi delegati a

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

presentare domanda di contributo. La domanda può essere effettuata anche su delega di gestori/proprietari di rifugi non appartenenti all'associazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese per acquisizione di beni e servizi quali:

- mascherine e guanti protettivi;
- prodotti igienizzanti e disinfettanti ad uso ospedaliero;
- sanificatori;
- saturimetri;
- termometri;
- termoscanner;
- lenzuola e stoviglie monouso;
- contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;
- tavoli e panche;
- tende da campeggio;
- acquisto gazebo o strutture mobili di riparo dalla pioggia;
- noleggio di wc chimici o del tipo seccatoio a ventilazione forzata;
- collaboratori impiegati per la gestione amministrativa-finanziaria della rendicontazione presentata dalle associazioni senza scopo di lucro rappresentative dei gestori e proprietari dei rifugi;
- progettazione e realizzazione da parte delle associazioni senza scopo di lucro rappresentative dei gestori e proprietari dei rifugi, di insegne, cartelli ed altri strumenti informativi destinati a comunicare le norme comportamentali al pubblico che accede alle strutture ricettive.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a 500.000,00 €.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo, a copertura del 100% delle spese sostenute e ritenute ammissibili con un importo massimo pari a 2.000,00 € per rifugio.

Scadenza

La domanda può essere presentata **fino ad esaurimento fondi e comunque non oltre il 30 novembre 2020.**

CCIAA DI ALESSANDRIA. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% A COPERTURA DEI COSTI CONNESSI ALLA SICUREZZA AZIENDALE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.

AREA GEOGRAFICA: piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: artigianato, commercio, industria, servizi/no profit, turismo, cultura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI: micro impresa, pmi

SPESE FINANZIATE: consulenze/servizi, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 2.000.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

La Camera di commercio di Alessandria, in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso, adotta il presente Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese della provincia di Alessandria, allo scopo di provvedere all'abbattimento dei costi per consulenza in tema di sicurezza aziendale, sanificazione degli ambienti di lavoro, acquisto di dispositivi per la protezione individuale – DPI, di divisori, di segnaletica e di altre attrezzature atte al contrasto del contagio, ad esclusione di quelli per i quali l'impresa intenda beneficiare di un credito d'imposta.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Soggetti beneficiari

Saranno ammesse ai contributi previsti dal presente Bando le MPM imprese che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano sede legale o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Alessandria;
- siano iscritte come attive nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale per l'anno 2019;
- non siano sottoste a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (DURC regolare), tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dalle disposizioni legislative sull'emergenza COVID-19;
- non abbiano in corso forniture di servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Alessandria.

Tipologia di interventi ammissibili

Saranno ammesse al contributo di cui al presente Bando i costi sostenuti dalle MPM imprese necessarie al contenimento dei contagi da COVID-19 per consulenza in tema di sicurezza aziendale, sanificazione degli ambienti di lavoro, acquisto di dispositivi per la protezione individuale – DPI, di divisori, di segnaletica e di altre attrezzature atte al contrasto del contagio.

I dispositivi e le attrezzature ammissibili, le cui caratteristiche tecniche rispettino tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa, dovranno essere ricompresi nelle seguenti tipologie:

- mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3;
- guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
- dispositivi per protezione oculare;
- indumenti di protezione, quali tute e/o camici, calzari e/o sovra-scarpe, cuffie e/o copricapi;
- soluzioni e gel disinfettanti/antisettici;
- dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
- apprestamenti ed attrezzature per il contrasto del contagio (quali sistemi di controllo degli accessi, ecc.).

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria stanziata per il Bando ammonta ad Euro 2.000.000,00.

E' prevista per ciascuna impresa la concessione di un solo contributo, che sarà erogato, previa verifica del mantenimento dei requisiti di cui al presente Bando, in un'unica soluzione ed è finalizzato all'abbattimento dei costi connessi alla sicurezza aziendale sostenuti a partire dal 31 gennaio scorso e sino al 31 dicembre 2020. L'importo del contributo sarà calcolato nella misura del 100% dei costi ammessi, fino ad un massimo di Euro 2.000,00 (duemila) per ciascuna impresa.

Scadenza

La domanda può essere presentata **fino ad esaurimento e comunque non oltre il 15 gennaio 2021.**

CCIAA DI ALESSANDRIA. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% A COPERTURA DI ALCUNI COSTI FISSI SOSTENUTI DURANTE IL PERIODO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:ARTIGIANATO, COMMERCIO, INDUSTRIA, SERVIZI/NO PROFIT,
TURISMO, CULTURA, AGROINDUSTRIA/AGROALIMENTARE

BENEFICIARI:MICRO IMPRESA, PMI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:2.000.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

La Camera di commercio di Alessandria, in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso, adotta il presente Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese¹ della provincia di Alessandria, allo scopo di provvedere all'abbattimento dei costi fissi (quali utenze, canoni di locazione dei locali dell'esercizio) sostenuti durante il periodo di sospensione dell'attività stabilito dai DPCM

11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020, come modificato dal D.M. del 25 marzo 2020, o da specifiche ordinanze della Regione Piemonte.

Soggetti beneficiari

Saranno ammesse ai fini della concessione dei contributi di cui al presente Bando le MPM imprese che abbiano dovuto sospendere la propria attività.

Tipologia di interventi ammissibili

I costi ammissibili dovranno essere riferiti a utenze intestate all'impresa quali energia elettrica, gas, acqua, linea telefonica e/o internet in scadenza dal 1° marzo al 31 maggio 2020, nonché a canoni di locazione dei locali dell'esercizio, esclusi quelli per i quali l'impresa intende beneficiare di crediti d'imposta, relativi ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020, pagati entro la data di presentazione della domanda.

Per poter accedere al contributo l'impresa dovrà aver pagato entro la data di presentazione della domanda costi minimi per almeno Euro 500,00 (cinquecento), anche giustificati da più fatture o ricevute, al netto di spese di incasso, imposte e tasse, ivi compresa l'IVA.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria stanziata per il Bando ammonta a Euro 2.000.000,00.

L'importo del contributo sarà calcolato nella misura del 100% dei costi ammessi, fino ad un massimo di Euro 2.000,00 (duemila) per ciascuna impresa.

Scadenza

La domanda può essere presentata **fino ad esaurimento fondi e comunque non oltre il 15 gennaio 2021.**

L.R. 34/2004. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI DI GRANDI IMPRESE.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT, INDUSTRIA

BENEFICIARI:GRANDE IMPRESA, PMI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI, ATTREZZATURE E MACCHINARI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:7.195.934

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Obiettivo generale della Misura è favorire l'atterraggio e lo sviluppo di investimenti da parte di imprese, con nuovi insediamenti o espansioni di stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta. In particolare, la Misura sostiene progetti di ricerca preordinati o conseguenti all'insediamento o ampliamento, da parte della Grande Impresa beneficiaria, di una sede operativa in Piemonte, generando una ricaduta occupazionale.

Soggetti beneficiari

I beneficiari della Misura sono le Grandi imprese che intendono investire in Piemonte, generando una significativa ricaduta occupazionale e realizzando progetti di ricerca e sviluppo. Tali progetti possono essere svolti anche in collaborazione effettiva con una o più PMI e/o organismi di ricerca, ottenendo una maggiorazione dell'intensità di aiuto.

Settori ammissibili:

- attività manifatturiere;
- fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- trasporto e magazzinaggio;
- costruzioni;
- attività professionali, scientifiche e tecniche.

Tipologia di interventi ammissibili

La Misura sostiene progetti di ricerca preordinati o conseguenti all'insediamento o ampliamento, da parte della Grande impresa proponente, di una sede operativa in Piemonte (stabilimento produttivo, centro ricerche, centro servizi o centro direzionale), che generano una ricaduta occupazionale complessiva di almeno 15 addetti.

Per tutti i beneficiari sono ammissibili:

- a) i costi sostenuti per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale;
- b) i costi sostenuti per l'assunzione dei nuovi addetti o il reintegro dei lavoratori in Cassa Integrazione (facoltativi).

A. COSTI PER RICERCA E SVILUPPO

I costi complessivi del progetto, includendo tutti i partner, devono avere un importo minimo ammissibile di euro 1.000.000. I progetti ammessi e i relativi costi devono essere sostenuti e conclusi entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Costi di ricerca e sviluppo ammissibili per la Grande Impresa proponente.

- costi del personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui esso sia impiegato nel progetto o attività interessati;
- valore dei macchinari, delle strumentazioni e delle attrezzature in proporzione al loro costo di noleggio, locazione, o ammortamento (calcolato secondo i principi

della prassi fiscale), nella misura massima del 10% dei costi del personale e nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

- costi della ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nella misura massima del 10% dei costi del personale;
- costi per materiali di consumo e forniture di prodotti analoghi direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, inclusi componenti, e loro lavorazioni, nella misura massima del 10% dei costi del personale.

Costi di ricerca e sviluppo ammissibili per le PMI.

Per un importo minimo pari al 30% delle spese ammissibili del progetto complessivo realizzato in collaborazione effettiva con la Grande Impresa proponente, i costi ammissibili per le PMI che collaborano al progetto sono:

- costi del personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui esso sia impiegato nel progetto o attività interessati;
- valore dei macchinari, strumentazioni e attrezzature dedicate alla ricerca nella misura massima del 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI e nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi di ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nella misura massima del 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI;
- costi per materiali di consumo e forniture di prodotti analoghi direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, inclusi componenti, e loro lavorazioni, nella misura massima 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI;
- spese generali e altri costi di esercizio, nella misura massima del 15% dei costi del personale sostenuti dalla PMI.

Costi di ricerca e sviluppo ammissibili per l'Organismo di Ricerca.

Per un importo minimo pari al 10% delle spese ammissibili del progetto complessivo realizzato in collaborazione effettiva con la Grande impresa proponente, i costi ammissibili per l'Organismo di ricerca che collabora al progetto sono:

- costi del personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui esso sia impiegato nel progetto di ricerca e sviluppo;
- spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del

15% dei costi del personale sostenuti dall'Organismo di ricerca. L'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

B. COSTI PER L'OCCUPAZIONE

Per tutte le imprese coinvolte (impresa proponente e/o imprese collaboratrici) sono ammissibili i costi lordi del lavoro sostenuti dalle stesse per gli addetti assunti o reintegrati dalla Cassa integrazione, a partire dalla data di presentazione della domanda e fino a 36 mesi dalla data di concessione.

Entità e forma dell'agevolazione

La presente misura è finanziata con Fondi regionali per un importo di € 7.195.934,43.

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto su attività di sviluppo sperimentale, nel rispetto dei seguenti massimali di aiuto, calcolati in termini percentuali sul totale delle spese ritenute ammissibili per ciascun beneficiario:

Beneficiario	Modalità	Contributo a fondo perduto	Limite massimo di contributo
Grande Impresa proponente	Senza collaborazione	25%	800.000
Grande Impresa proponente	In collaborazione effettiva con OdR	30%	800.000
Grande Impresa proponente	In collaborazione effettiva con PMI	40%	1.000.000
Organismo di ricerca	In collaborazione effettiva con la Grande Impresa	60%	400.000
Piccola impresa	In collaborazione effettiva con la Grande Impresa	60%	700.000
Media impresa	In collaborazione effettiva con la Grande Impresa	50%	700.000

L'agevolazione è concessa a sostegno delle assunzioni di nuovi addetti o dei reintegri dalla Cassa Integrazione connesse al vincolo di ricaduta occupazionale:

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Categoria	Contributo a fondo perduto	Contributo massimo per ciascun addetto	Contributo massimo totale per ciascuna impresa
Nuovi addetti	100%	20.000	200.000
Reintegri da Cassa Integrazione	100%	10.000	

Scadenza

La domanda può essere presentata fino ad esaurimento del fondo.

L.R. 34/04. FINANZIAMENTO AGEVOLATO E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E PER L'AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:ARTIGIANATO, COMMERCIO, INDUSTRIA, SERVIZI/NO PROFIT,
TURISMO, CULTURA, AGROINDUSTRIA/AGROALIMENTARE

BENEFICIARI:MICRO IMPRESA, GRANDE IMPRESA, PMI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI, OPERE EDILI E IMPIANTI,
ATTREZZATURE E MACCHINARI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO, FINANZIAMENTO A
TASSO AGEVOLATO

DOTAZIONE FINANZIARIA:80.070.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Aggiornamento al 13 Ottobre 2020:

Linea A	M PMI Artigianato	<i>Presentazione domande ATTIVA</i>
	M PMI Commercio	<i>Presentazione domande SOSPESA</i>
	M PMI Altri settori	<i>Presentazione domande SOSPESA</i>
Linea B	Grandi Imprese	<i>Presentazione domande SOSPESA</i>

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

La Regione Piemonte intende supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle MPMI (Micro, Piccole e Medie imprese) e delle grandi imprese piemontesi, mediante la sezione "finanziamento agevolato" della Misura, consistente in finanziamenti agevolati in concorso con le banche e con i Confidi vigilati iscritti all'Albo convenzionati con Finpiemonte.

La Misura denominata "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" prevede le seguenti due sezioni di intervento:

- Sezione I: Finanziamento agevolato;
- Sezione II: Contributo a fondo perduto.

Soggetti beneficiari

La Sezione Finanziamento prevede due linee di intervento:

- Linea A per le micro, piccole e medie imprese (MPMI);
- Linea B per le grandi imprese.

Per entrambe le linee, la Sezione Finanziamento è rivolta a imprese singole, attive, in qualunque forma costituite (escluse le cooperative).

Tipologia di interventi ammissibili

Per entrambe le Linee A e B, sono finanziabili i seguenti costi, legati allo sviluppo ed all'operatività dell'impresa:

-Spese principali:

- Macchinari e impianti di servizio ai macchinari, attrezzature;
- hardware e software;
- mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi;
- opere edili;
- brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
- sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

-Spese con limitazione:

Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa;

- “avviamento d'azienda”;
- scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci);
- spese per servizi;
- spese generali.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione iniziale complessiva della Sezione Finanziamento è pari a € 80.070.000,00.

Per entrambe le linee sono ammissibili gli interventi legati allo sviluppo ed all'operatività dell'impresa di importo minimo pari a:

25.000 euro micro e piccole imprese;

250.000 euro medie imprese;

500.000 euro grandi imprese.

Contributo a fondo perduto:

- **micro imprese:** 10% della quota di finanziamento pubblico erogata;

- **piccole imprese:** 8% della quota di finanziamento pubblico erogata;

- **medie imprese:** 4% della quota di finanziamento pubblico erogata.

Scadenza

La domanda può essere presentata **dal 18 febbraio 2020 fino ad esaurimento risorse**

POR FSE 2014/2020. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI MOBILITÀ TRANSNAZIONALE E WORK EXPERIENCE.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT

BENEFICIARI:MICRO IMPRESA, PMI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:555.000

BANDO APERTO | Scadenza il 22/11/2021

Il Bando offre ai soggetti titolari corsi autorizzati, ai sensi di specifiche Direttive e Atti di Indirizzo regionali (MDL e ITS) l'opportunità di far effettuare ai propri allievi i tirocini curriculari all'estero, nei paesi aderenti al programma Erasmus + con l'obiettivo di incrementarne le competenze professionali e le opportunità occupazionali.

Offre altresì, a titolo sperimentale, ad imprese piemontesi - e soggetti assimilabili - l'opportunità di far effettuare, tramite agenzie formative/soggetti accreditati per i servizi al lavoro, a giovani, da esse individuati, esperienze di training on the job presso aziende localizzate nei paesi aderenti al programma Erasmus + , per completarne la preparazione, al fine di integrarli nel proprio organico.

Soggetti beneficiari

Misura	Soggetti proponenti/Beneficiari
Integrazione tirocini curriculari all'estero - B	Soggetti titolari di azioni approvate e finanziate ai sensi delle vigenti Direttive regionali: Mercato del Lavoro 2018–2021 e Direttiva Programmazione Integrata dell'Offerta Formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.
Work experience - C1 e C2	<p>Agenzie Formative, localizzate in Piemonte, in possesso di esperienza nella organizzazione/gestione di progetti di mobilità transnazionale rivolti a giovani in formazione o a persone disponibili sul mercato del lavoro e/o di progetti di scambi transnazionali.</p> <p>Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro, localizzati in Piemonte, che dimostrino di intrattenere rapporti consolidati con omologhe istituzioni di altri Paesi. Le agenzie formative e i soggetti accreditati per i servizi al lavoro possono operare tra loro anche in raggruppamento temporaneo (R.T.). Il requisito riferito all'esperienza è obbligatorio per il capofila dell'R.T.</p>

Tipologia di interventi ammissibili

In relazione ai servizi erogabili, sono adottate le seguenti U.C.S (Unità di Costo Standard):

- 1) Supporto organizzativo.
- 2) Tutoring individuale.
- 3) Servizio formativo specifico.
- 4) Supporto linguistico.
- 5) Supporto individuale alla mobilità transnazionale.
- 6) Supporto individuale alla mobilità transnazionale.
- 7) Viaggio



Entità e forma dell'agevolazione

Sono attribuite al presente Bando risorse pubbliche per complessivi € 550.000,00 derivanti dalla dotazione del POR FSE 2014 – 2020.

Il preventivo delle Attività integrative e delle Work experience è costituito dalla somma dei preventivi di ciascun intervento e, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le attività previste per il numero di destinatari complessivamente previsto.

Scadenza

Le domande dovranno pervenire nel seguente periodo di apertura dello sportello: **dal 13 gennaio 2020 al 22 dicembre 2021**

POR FSE 2014/2020. MISURA 3.10IV.12.2.03. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO SOTTO FORMA DI VOUCHER FINO A 3.000,00 PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:ARTIGIANATO, COMMERCIO, INDUSTRIA, SERVIZI/NO PROFIT,
TURISMO, CULTURA, AGROINDUSTRIA/AGROALIMENTARE

BENEFICIARI:MICRO IMPRESA, GRANDE IMPRESA, PMI,
ASSOCIAZIONI/ONLUS/CONSORZI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:1.213.958

BANDO APERTO | Scadenza il 19/11/2021

La Regione Piemonte intende favorire l'accesso ai corsi di formazione professionale per lavoratori occupati inseriti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa.

Soggetti beneficiari

Possono richiedere il voucher aziendale le imprese localizzate in Regione Piemonte.

Sono destinatari le seguenti categorie di lavoratori occupati:

- a) lavoratori a contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato e pubblico.
- b) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente, nonchè inseriti nella altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoro occupato, in ambito privato e pubblico.
- c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- d) titolari e coadiuvanti di microimpresa;
- e) professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi;
- f) lavoratori autonomi titolari di Partita IVA differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e).

Entità e forma dell'agevolazione

Per ogni attività formativa il Voucher può coprire una quota percentuale che va dal 50 al 70% del costo complessivo della stessa a seconda della dimensione dell'impresa richiedente. Il voucher può avere un valore massimo pari ad € 3.000,00 pro capite.

Scadenza

19/11/2021

**POR FESR 2014/2020. AZIONE I.1A.5.1.
VIR - VOUCHER INFRASTRUTTURE DI
RICERCA. CONTRIBUTO A FONDO
PERDUTO FINO AL 70% SOTTO FORMA DI
VOUCHER PER L'ACQUISIZIONE DI
SERVIZI QUALIFICATI E SPECIALISTICI PER
LA RICERCA E INNOVAZIONE E PER LA
SPERIMENTAZIONE E DICHIARAZIONE DI
CONFORMITÀ DI DISPOSITIVI MEDICI E DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) PER
FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19.**

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT, INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO,
AGROINDUSTRIA/AGROALIMENTARE

BENEFICIARI:MICRO IMPRESA, PMI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI, INNOVAZIONE RICERCA E SVILUPPO

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:10.000.000

BANDO APERTO | Scadenza il 30/06/2021

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Il bando si propone, attraverso l'erogazione di voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi specialistici e qualificati per la ricerca e innovazione, di stimolare la domanda di ricerca e innovazione delle imprese piemontesi, sostenendo le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze e i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative.

In data 10 aprile 2020 è stato integrato il bando con la Linea “Emergenza COVID - 19”. Sono ammissibili a finanziamento progetti finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID 19 a copertura dei costi sostenuti per sperimentazione e dichiarazione di conformità di dispositivi medici e di protezione individuale e ogni altro componente a supporto delle esigenze emerse a seguito dell'emergenza sanitaria.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione le piccole e medie imprese (PMI), in forma singola, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, essere in attività ed in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato al momento della presentazione della domanda;
- b) avere un'unità operativa attiva in Piemonte al momento dell'erogazione del contributo.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le proposte di acquisizione di servizi qualificati e specialistici di supporto alla ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione tecnologico delle PMI, coerenti alle aree prioritarie e alle traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale.

I servizi per la ricerca e innovazione devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

A - Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi

- Servizi di supporto alle fasi successive della progettazione dettagliata quali, ad esempio, prove e test di laboratorio, utilizzo di laboratori, definizione e studio rendimenti, prestazioni e tolleranze, la prototipazione, anche rapida. Sono compresi i servizi tecnici di progettazione strettamente correlati ai servizi oggetto della prestazione.

B – Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo).

- Servizi di supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale.

- Servizi di supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzati capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese.

- Supporto tecnico alla certificazione di prodotto. Sono comprese solo le consulenze strettamente propedeutiche ai test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo.

C - Messa a disposizione di attrezzature

- Servizi finalizzati al supporto dell'innovazione attraverso l'utilizzo di attrezzature scientifiche, quali, ad esempio, laboratori e banche dati.

D - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva. Si tratta di servizi specializzati a domanda collettiva finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi (certificazione di filiera) e comprendono ad esempio:

- analisi e mappatura della filiera;
- stesura e validazione dei protocolli;
- elaborazione specifiche e dati utili alla stesura di manuali operativi;
- spese di certificazione.

Sono considerate ammissibili le spese relative all'acquisizione del servizio prestato dall'infrastruttura di ricerca prescelta.

-NOTA INTEGRATIVA DEL 10 APRILE 2020 RIGUARDANTE GLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER LA NUOVA LINEA "EMERGENZA COVID-19".

Istituita la Linea "Emergenza COVID-19" per il finanziamento di progetti finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19 a copertura dei costi sostenuti per sperimentazione e la dichiarazione di conformità dei dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale. Dotazione per la suddetta azione pari a euro 1.000.000,00. L'agevolazione copre il 100% dei costi con un contributo minimo a partire da euro 1.500,00.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione sarà concessa sotto forma di contributo a fondo perduto da un minimo di 20.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro a copertura massima del 70% delle spese ammissibili.

LA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO E' STATA RIDOTTA DA EURO 19.000.000,00 A EURO 10.000.000,00 A CAUSA DELLA NUOVA INTEGRAZIONE DEL 10 APRILE 2020 RIGUARDANTE LA NUOVA LINEA DI INTERVENTO "EMERGENZA COVID-19".

Scadenza

Proroga presentazione domande entro e non oltre il 30 giugno 2021.

POR FESR 2014/2020 AZIONE III.3c.1.1. FONDO PMI. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 100% A SOSTEGNO DI PROGETTI ED INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:ARTIGIANATO, INDUSTRIA, SERVIZI/NO PROFIT

BENEFICIARI:PMI, MICRO IMPRESA

SPESE FINANZIATE:ATTREZZATURE E MACCHINARI, OPERE EDILI E IMPIANTI,
INNOVAZIONE RICERCA E SVILUPPO, RISPARMIO ENERGETICO/FONTI RINNOVABIL
I, CONSULENZE/SERVIZI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:40.000.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Il Fondo ha come obiettivo quello di sostenere programmi organici di investimento delle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo¹ per trasformarlo radicalmente al fine di adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti, diversificare la produzione o per rendere il processo comunque più efficiente dal

punto di vista energetico, ambientale, dell'uso di acqua e materie prime, produttivo e della sicurezza.

Soggetti beneficiari

Possono accedere al Fondo e richiedere l'agevolazione di cui al presente bando le Micro, Piccole e Medie imprese.

Possono presentare domanda anche:

- MPMI neo costituite, purché dimostrino di avere un processo produttivo attivo oppure siano costituite tramite conferimento di ramo d'azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati;
- cooperative di produzione e lavoro aventi dimensione di MPMI (ad esclusione delle Cooperative Sociali di servizi alla persona);
- consorzi di produzione, Società Consortili (aventi dimensione di MPMI e in quanto beneficiari diretti ed esclusivi dell'agevolazione), ad esclusione dei Consorzi di tutela e dei Consorzi di servizi;

Tipologia di interventi ammissibili

Linea A – progetti di importo minimo pari a € 50.000 – Linea riservata alle Micro e Piccole imprese

Sono ammissibili gli investimenti sostenuti esclusivamente da Micro e Piccole imprese, di importo minimo pari a € 50.000.

Linea B – progetti di importo minimo pari a € 250.000

Sono ammissibili gli investimenti sostenuti da Micro, Piccole e Medie imprese di importo minimo pari a € 250.000.

Per tutte le linee di intervento il progetto di investimento è di durata massima pari a 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione gli investimenti avviati dopo la presentazione della domanda telematica, che si sostanziano in:

- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, strumentali al progetto di innovazione e classificabili nell'attivo dello Stato Patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4;

- installazione e posa in opera degli impianti (a titolo di esempio le opere elettriche ed idrauliche), ivi incluse le opere murarie, di esclusivo asservimento degli impianti/macchinari oggetto di finanziamento nel limite del 20% degli investimenti ammessi;

- servizi di consulenza e servizi equivalenti nel limite del 20% del totale delle spese ammissibili, acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione;

- acquisto di licenze, brevetti, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione (nel limite del 10% dell'importo totale ammesso).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a prestito agevolato di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con le seguenti caratteristiche:

- 60% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 850.000);

- 40% fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A.

Scadenza

Le domande di sostegno devono essere presentate a partire dal 25 gennaio 2019 fino ad esaurimento fondi.

L.R. 34/04. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI DI RISCHIO DEI CONFIDI.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT

BENEFICIARI:ASSOCIAZIONI/ONLUS/CONSORZI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:7.000.000

BANDO APERTO | Scadenza il 30/05/2022

La Misura ha l'obiettivo di rendere più agevole l'accesso al credito per le Pmi piemontesi mediante un intervento di integrazione del fondo rischi dei Confidi operanti sul territorio piemontese che, liberando patrimonio di vigilanza, consenta il rilascio di nuove garanzie in favore delle Pmi aventi sede operativa attiva sul territorio regionale e che non versino in situazione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria applicabile.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso i Confidi che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti nell'elenco degli Intermediari finanziari ed in possesso dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa Banca d'Italia;

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

- avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- dichiarare una scaletta di commissioni da cui emerga un beneficio per le Imprese a cui verrà concessa la garanzia;
- essere in regola con gli obblighi contributivi nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

I destinatari finali della Misura sono le Pmi piemontesi.

Entità e forma dell'agevolazione

L'importo massimo garantito è fissato a 2,5 milioni di euro per singolo debitore.

Copertura massima non oltre l'80% di ogni operazione finanziaria.

Scadenza

Proroga presentazione domande al 30 maggio 2022.

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 70% PROMOSSO DA FINPIEMONTE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE GRANDI IMPRESE.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:AGROINDUSTRIA/AGROALIMENTARE, ARTIGIANATO,
COMMERCIO, INDUSTRIA, SERVIZI/NO PROFIT

BENEFICIARI:GRANDE IMPRESA

SPESE FINANZIATE:ATTREZZATURE E MACCHINARI, OPERE EDILI E IMPIANTI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

DOTAZIONE FINANZIARIA:25.000.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Mediante il presente strumento, consistente in finanziamenti agevolati in concorso con il sistema bancario, Finpiemonte S.p.A., società strumentale della Regione Piemonte, intende sostenere le grandi imprese, attive e produttive in Piemonte, nella realizzazione di progetti di investimento, consolidamento e sviluppo che prevedano una maggiore qualificazione della presenza di tali imprese sul territorio regionale, preferibilmente accompagnata da una positiva ricaduta occupazionale.

Lo strumento è finalizzato, nello specifico, alla copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione di progetti di investimento, comprensivi di spese in beni materiali e in immobilizzazioni immateriali.

La dotazione finanziaria iniziale è pari a € 25.000.000.

Soggetti beneficiari

I beneficiari si distinguono in:

- Grandi imprese con meno di 3.000 dipendenti al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- Grandi imprese con un organico pari o superiore a 3.000 dipendenti al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- Cooperative classificabili come grandi imprese, con meno di 3.000 dipendenti al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili i progetti di importo minimo pari a € 1.500.000 e di importo non superiore a € 25.000.000, finalizzati all'avviamento, ampliamento, diversificazione di un'unità locale operativa e/o all'innovazione dei processi/prodotti delle imprese richiedenti.

Sono previste n. 3 linee di intervento con le seguenti spese finanziabili.

Linea A – Grandi imprese con meno di 3.000 dipendenti

- acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione di immobili da destinare all'attività primaria svolta dall'azienda richiedente;
- acquisto suolo aziendale, sue sistemazioni (escluse le bonifiche);
- acquisto e/o revamping di macchinari, impianti, linee di produzione, attrezzature, automezzi allestiti con le attrezzature specifiche;
- immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti;
- rimanenze (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci).

Linea B – Grandi imprese con un organico pari o superiore a 3.000 dipendenti

- acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione di immobili da destinare all'attività primaria svolta dall'azienda richiedente;
- acquisto suolo aziendale, sue sistemazioni (escluse le bonifiche);
- acquisto e/o revamping di macchinari, impianti, linee di produzione, attrezzature, automezzi allestiti con le attrezzature specifiche;
- immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti.

Linea C – Cooperative classificabili come grandi imprese

- acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione di immobili da destinare all'attività primaria svolta dall'azienda richiedente; acquisto suolo aziendale, sue sistemazioni (escluse le bonifiche);
- acquisto e/o revamping di macchinari, impianti, linee di produzione, attrezzature, automezzi allestiti con le attrezzature specifiche;
- immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti;
- rimanenze (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci).

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti concedibili devono essere di importo minimo pari a € 1.500.000 e di importo massimo pari a € 25.000.000. La quota massima di intervento di Finpiemonte nei finanziamenti è invece pari a € 5.000.000.

Il finanziamento è concesso fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e viene erogato da risorse di Finpiemonte a tassi agevolati e risorse bancarie a tassi di mercato.

La percentuale di intervento di Finpiemonte è la seguente:

- Linea A e C: fino al 70% del finanziamento concedibile;
- Linea B: pari al 50% del finanziamento concedibile.

Scadenza

Fino ad esaurimento delle risorse disponibili

POR FESR 2014/2020. AZIONE 3.3C.1.2. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ATTRAZIONE E IL RADICAMENTO DI INVESTIMENTI IN PIEMONTE E PER FAVORIRE LA CRESCITA OCCUPAZIONALE.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT, INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

BENEFICIARI:PMI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI, INNOVAZIONE RICERCA E SVILUPPO,
OPERE EDILI E IMPIANTI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONT RIBUTO A FONDO PERDUTO, FINANZIAMENTO A
TASSO AGEVOLATO

DOTAZIONE FINANZIARIA:33.000.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Il presente bando si articola in due misure:

MISURA A: Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte

MISURA B: Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)

L'obiettivo è quello di migliorare la competitività dei sistemi produttivi attraverso:

- a) la realizzazione di investimenti da parte di PMI non ancora attive in Piemonte;
- b) le PMI piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'estero ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;
- c) il radicamento di imprese già presenti, che intendano realizzare un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente
- d) Concedere una premialità commisurata all'incremento occupazionale determinato dai progetti ammessi con la Misura a

Soggetti beneficiari

- a) PMI, non ancora attive in Piemonte, che intendono realizzare un investimento in Piemonte;
- b) PMI piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'estero ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;
- c) PMI già presenti in Piemonte che intendono realizzare un investimento funzionalmente diverso da quello esistente.

Tipologia di interventi ammissibili

MISURA A

1. Investimenti fissi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo che generino nuova occupazione;
2. Progetti di ricerca e sviluppo preordinati o connessi all'insediamento di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo che generino nuova occupazione.

MISURA B

Creazione di nuova occupazione in Piemonte, a condizione che sia riferita ad investimenti:

- già ammessi alla Misura a)
- coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte (S3)

Tipologia di spese ammissibili

Entità e forma dell'agevolazione

MISURA A:

Dotazione finanziaria: 30.000.000

Entità e forma dell'agevolazione: Finanziamento a tasso zero, per un importo massimo di 2.000.000,00 a copertura di una quota fino all'70% del programma di spesa approvato, variabile a seconda delle tipologie di beneficiari e di progetti, collegato ad un finanziamento bancario a copertura della restante parte del programma di spesa.

Misura B:

Dotazione finanziaria: 3.000.000

Entità e forma dell'agevolazione: Contributo a Fondo perduto fino a euro 20.000,00 per nuovo addetto, fino a un massimo di euro 200.000,00 , e comunque per un importo non superiore al 50% del progetto ammesso a valere sulla Misura a)

Scadenza

Per la misura A le domande potranno essere presentate a partire dal 18 giugno 2018 e fino ad esaurimento fondi.

LR 34/08. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 100% A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI AUTOIMPIEGO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA E L'AVVIO DI LAVORO AUTONOMO.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT, INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

BENEFICIARI:MICRO IMPRESA, PMI, PERSONA FISICA

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI, OPERE EDILI E IMPIANTI, AVVIO ATTIVITÀ / STARTUP, ATTREZZATURE E MACCHINARI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

La Legge Regionale 34/08 prevede due linee d'intervento:

AZIONE A. Obiettivo degli Interventi è quello di sostenere investimenti per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di creazione d'impresa.

Il presente provvedimento é finalizzato alla concessione di agevolazioni pubbliche sotto forma di finanziamento a tasso agevolato a favore di imprese individuali/società.

Documentazione

ufficiale: http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/artt_09_42.htm

AZIONE B. Obiettivo degli Interventi è quello di sostenere investimenti per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo.

Il presente provvedimento è finalizzato alla concessione di agevolazioni pubbliche sotto forma di finanziamento a tasso agevolato a favore di lavoratori autonomi.

Documentazione

ufficiale: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/impredi/impredi/autonomo.htm>

Soggetti beneficiari

AZIONE A.

Possono presentare domanda per il finanziamento previsto le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali comprese le società a responsabilità limitata semplificata nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie sottoelencate:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottosti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

AZIONE B.

Possono presentare domanda di finanziamento i soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie sottoelencate:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottosti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

Tipologia di spese ammissibili

AZIONE A.

Sono considerati ammissibili al finanziamento a tasso agevolato le spese per i seguenti investimenti:

- a) acquisto di macchinari, attrezzature;
- b) acquisto di automezzi connessi e strumentali all'attività aziendale;
- c) opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere nonché spese di progettazione;
- d) acquisto di arredi strumentali;
- e) acquisto di apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
- f) spese per la realizzazione del logo e/o del sito.

AZIONE B.

Sono considerate ammissibili al finanziamento a tasso agevolato le spese per i seguenti investimenti produttivi:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature;
- b) acquisto di automezzi connessi e strumentali all'attività;
- c) acquisto di arredi strumentali;
- d) acquisto di apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
- e) spese per la realizzazione del sito fino ad un tetto massimo di spesa di Euro 2.000,00, IVA esclusa

Entità e forma agevolazione

AZIONE A.

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti per le domande presentate da beneficiari (ad esclusione delle società a responsabilità limitata semplificata) a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.

Il finanziamento a tasso agevolato copre fino al 100% degli investimenti e delle spese ritenuti ammissibili e viene erogato con le seguenti modalità:

- a) ambiti prioritari d'intervento:
 - 60% fondi regionali a tasso zero;
 - 40% fondi bancari a tasso convenzionato
- b) ambiti non prioritari:
 - 50% fondi regionali a tasso zero;
 - 50% fondi bancari a tasso convenzionato.

Il limite massimo di finanziamento è di € 120.000,00 (IVA esclusa), il limite minimo è di € 10.000,00 (IVA esclusa).

AZIONE B.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti per le domande presentate da lavoratrici autonome.

Il finanziamento copre fino al 100% degli investimenti e delle spese ritenute ammissibili e viene erogato con le seguenti modalità:

a) ambiti prioritari d'intervento:

- 60% fondi regionali a tasso zero;
- 40% fondi bancari a tasso convenzionato;

b) ambiti non prioritari:

- 50% fondi regionali a tasso zero;
- 50% fondi bancari a tasso convenzionato.

Il limite massimo di finanziamento è di € 60.000,00.

Il limite minimo di finanziamento è di € 5.000,00.

Scadenza

Fino ad esaurimento fondi.

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 100% PROMOSSO DA FINPIEMONTE PER L'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO DELLE PMI.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:ARTIGIANATO, COMMERCIO, CULTURA, INDUSTRIA,
SERVIZI/NO PROFIT, TURISMO

BENEFICIARI:PMI, MICRO IMPRESA

SPESE FINANZIATE:ATTREZZATURE E MACCHINARI, CONSULENZE/SERVIZI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

DOTAZIONE FINANZIARIA:30.000.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Finpiemonte S.p.A. intende supportare e sostenere l'accesso al credito delle PMI piemontesi, mediante finanziamenti agevolati in concorso con il sistema bancario.

Lo strumento è finalizzato alla copertura del fabbisogno finanziario delle PMI per la realizzazione di progetti di investimento, per la necessità di capitale circolante e per le spese legate all'operatività e/o allo sviluppo.

Soggetti beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese, singole e attive.

Tipologia di progetti e spese ammissibili

- investimenti materiali e immateriali legati allo sviluppo ed all'operatività dell'impresa;
- costi di acquisizione o trasferimento di azienda o di ramo d'azienda, compreso l'affitto se finalizzato all'acquisto;
- rimanenze (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci);
- locazione di immobili per l'attività d'impresa;
- spese per servizi;
- spese generali.

Entità e forma agevolazione

Il finanziamento copre fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Per le imprese sostituite da meno di sei mesi dalla data di presentazione, sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione per un massimo del 30% del costo del progetto.

I finanziamenti concedibili devono essere di importo minimo pari a € 50.000,00.

La quota massima di intervento di Finpiemonte nei finanziamenti è invece pari a € 1.000.000,00.

La percentuale di intervento di Finpiemonte è pari al 70% del finanziamento concedibile.

La Banca cofinanziatrice ha facoltà di intervenire con una quota superiore al 30% del finanziamento concedibile, tuttavia la quota di Finpiemonte non può essere inferiore al 50%.

Il tasso è fisso in funzione del merito creditizio del proponente e calcolato secondo il prospetto "Tassi di interesse Finpiemonte", pubblicato sul sito web di Finpiemont.

La dotazione finanziaria iniziale è pari a € 30.000.000,00.

Scadenza



Le domande potranno essere presentate a partire dal 10.05.2017 e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO. GARANZIA FINO ALL'80% PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT, INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

BENEFICIARI:MICRO IMPRESA, PMI, PERSONA FISICA

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI, INNOVAZIONE RICERCA E SVILUPPO,
OPERE EDILI E IMPIANTI, AVVIO ATTIVITÀ / STARTUP, ATTREZZATURE E
MACCHINARI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:GARANZIA

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Sono state pubblicate, a valere sul fondo di garanzia per il microcredito, le nuove modalità e procedure per la concessione delle garanzie.

L'iniziativa prevede l'utilizzo del Fondo di garanzia per il Microcredito, finalizzato a favorire l'accesso al credito a soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario che intendono realizzare un'idea imprenditoriale di importo non inferiore a Euro 3.000,00 e non superiore a Euro 25.000,00, IVA esclusa.

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici del predetto Fondo di garanzia le imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e ditte individuali.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Le imprese devono essere iscritte al Registro Imprese e devono avere sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte. Le imprese devono essere interamente formate da “soggetti non bancabili”.

I soggetti beneficiari devono presentare domanda di agevolazione entro 36 mesi dalla data di costituzione dell’impresa (per l’impresa individuale dalla data di iscrizione al Registro imprese).

Sono ammissibili:

- le domande presentate da soggetti beneficiari attivi alla data di presentazione della domanda,
- le domande presentate da soggetti beneficiari inattivi qualora si rilevi che gli investimenti oggetto della domanda siano propedeutici al conseguimento dei requisiti minimi per l’avvio dell’attività.

Tipologia di spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute nel corso dei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, ma successive alla data di costituzione (per le imprese individuali alla data di iscrizione al Registro imprese) fino a 24 mesi dall’erogazione del finanziamento sottostante la garanzia che si sostanziano in:

a) spese in conto gestione relative a:

- parcella notarile riguardante la costituzione o la cessione dell’azienda,
- materie prime,
- semilavorati,
- prodotti finiti (merci destinate alla rivendita),
- spese per locazione (immobili e azienda in sede fissa),
- spese per formazione e qualificazione dell’imprenditore, dei soci e del personale.
- spese per prestazione di servizi, tenuta contabilità sono escluse le spese per oneri e diritti collegati ad obblighi di legge,

- registrazione di brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità;
- b) opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali. Non è finanziabile l'acquisto dell'immobile;
- c) impianti, macchinari e attrezzature, arredi funzionali all'attività d'impresa; mezzi di trasporto, limitatamente ai casi in cui risultino indispensabili per lo svolgimento dell'attività di impresa e con destinazione d'uso esclusiva rispetto a quest'ultima (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- d) acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa; per la realizzazione siti internet e del logo è ammissibile la spesa fino ad un tetto massimo di Euro 3.000,00, IVA esclusa;
- e) introduzione di investimenti atti a consentire che l'impresa realizzi migliori condizioni di sicurezza, accessibilità e ambiente nei luoghi di lavoro nonché nei confronti del consumatore;
- f) spese generali (utenze, cancelleria, pubblicità ect.) supplementari nel limite del 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia, a costo zero, sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del predetto Fondo, pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento erogato.

Al finanziamento viene applicato un tasso di interesse annuo fisso, non superiore all'Eurirs di periodo maggiorato di uno spread annuo massimo determinato dai singoli Istituti di credito, di cui verrà data adeguata pubblicità. Il Fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui l'istituto di credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario. Il limite massimo di finanziamento sarà pari a Euro 25.000,00, il limite minimo a Euro 3.000,00 (IVA esclusa).

Il finanziamento deve essere rimborsato, a rate mensili, all'Istituto di credito:

- nel termine massimo di 48 mesi (di cui 3 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo pari od inferiore a 10.000,00 Euro,

- nel termine massimo di 72 mesi (di cui 6 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo superiore e comunque entro il limite massimo di 25.000,00 Euro.

L.R. 34/04. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 30% PER L'ACQUISIZIONE DI AZIENDE IN CRISI, DI IMPIANTI PRODUTTIVI CHIUSI O A RISCHIO DI CHIUSURA.

AREA GEOGRAFICA:PIEMONTE

SETTORI DI ATTIVITÀ:SERVIZI/NO PROFIT, INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

BENEFICIARI:GRANDE IMPRESA, PMI

SPESE FINANZIATE:CONSULENZE/SERVIZI, OPERE EDILI E IMPIANTI

TIPO DI AGEVOLAZIONE:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA:3.400.955

BANDO APERTO | Scadenza il 30/12/2021

Al fine di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché per favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali, il Bando intende agevolare l'acquisizione (intesa come acquisizione degli attivi, sia materiali che immateriali, direttamente connessi all'attività) di un'azienda in crisi, di un ramo d'azienda, oppure di un impianto, di uno stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte già chiusi o che, se non fossero acquisiti, chiuderebbero per cessazione dell'attività.

Può agevolare, inoltre, l'affitto, esclusivamente se finalizzato alla successiva acquisizione

e, altresì, le acquisizioni di singoli lotti funzionali relativi alle fattispecie sopra indicate, proposte, eventualmente, da diversi soggetti imprenditoriali beneficiari.

L'ammontare iniziale di risorse assegnate al Bando è pari a:

- € 2.529.104,83 per la parte Investimenti;
- € 871.850,17 per la parte Incentivi all'occupazione.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal Bando le imprese:

- di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi Imprese);
- che siano iscritte al Registro delle Imprese oppure, nel caso di imprese estere, ad analogo registro del Paese di provenienza; in ogni caso i beneficiari devono avere l'unità operativa localizzata in Piemonte al momento della erogazione del contributo;
- che non siano considerate "imprese in difficoltà";
- requisito specifico per accedere alle agevolazioni relative agli Incentivi all'occupazione.

Tipologia di investimenti ammissibili

Con questo Bando la Regione promuove il sostegno a progetti di investimento iniziale finalizzati a:

- a) rilevare aziende localizzate in Piemonte in situazione di crisi conclamata, con i relativi impianti e stabilimenti produttivi ed i connessi attivi materiali ed immateriali;
- b) rilevare impianti, stabilimenti produttivi o centri di ricerca localizzati in Piemonte, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa;
- c) interventi che prevedano di rilevare rami d'azienda (aventi le caratteristiche sopra indicate) o singoli lotti funzionali di uno stesso impianto/stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte da parte di diverse realtà imprenditoriali;
- d) interventi che prevedano l'affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate.

Sono considerate "aziende in crisi" le imprese che hanno formalmente avviato una procedura di licenziamento collettivo o di cassa integrazione straordinaria per crisi, oppure una procedura concorsuale (concordato, liquidazione, fallimento, amministrazione straordinaria).

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento:

- deve comportare un investimento di importo, in termini di spese relative alla sola parte Investimenti ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria, non inferiore a 1,5 milioni di euro;
- deve consentire di mantenere o di raggiungere, al termine del primo anno solare successivo alla data di completamento dell'investimento ("anno a regime") la soglia minima di:

- almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'azienda o nella parte di azienda in situazione di crisi conclamata, oggetto di acquisizione;
- almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'impianto, nello stabilimento, nel centro di ricerca o nella parte di centro di ricerca chiusi o che stanno per essere chiusi.

Rientrano tra le azioni ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti

La misura prevede la concessione di agevolazioni per gli investimenti realizzati da imprese che intendano rilevare un impianto, uno stabilimento produttivo o un centro di ricerca localizzati in Piemonte, nel caso in cui l'impianto, lo stabilimento o il centro di ricerca sia stato chiuso, o ne sia prevista la chiusura per cessazione dell'attività o per cessazione dell'impresa (conseguenti o meno a situazione di crisi dell'impresa cedente) qualora non venga acquisito; l'agevolazione è subordinata all'impegno dell'impresa beneficiaria a mantenere o ripristinare almeno il 40 % del livello occupazionale presente nell'azienda acquisita.

2. Incentivi all'occupazione

Costituisce investimento ammissibile all'agevolazione anche la costruzione di un nuovo impianto, stabilimento o centro di ricerca in Piemonte purché destinato a proseguire le attività e/o ad impiegare il personale dell'impianto, dello stabilimento o del centro di ricerca prossimo alla chiusura o che sia stato chiuso.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è calcolato nel limite di percentuale sui costi ammissibili indicato nella tabella di seguito riportata, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 2.000.000,00.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto così definito:

1. Investimenti

Il contributo è calcolato nel limite di percentuale sui costi ammissibili così definito:

- PICCOLA IMPRESA: percentuale massima pari al 20% ESL (30% nel caso di zone svantaggiate);
- MEDIA IMPRESA: percentuale massima pari al 10% ESL (20% nel caso di zone svantaggiate);
- GRANDE IMPRESA: percentuale massima pari al 10% ESL (20% nel caso di zone svantaggiate).

2. Incentivi all'occupazione:

Il contributo è pari ad un massimo di euro 6.300,00 per ogni assunzione/acquisizione di contratto, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 400.000,00.

Scadenza

Proroga presentazione domande alle ore 17:00 del 31 dicembre 2021.

INVITALIA. BANDO SMART MONEY. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 100% DESTINATO ALLE START-UP ITALIANE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI, Persona fisica

SPESE FINANZIATE: Attrezzature e macchinari, Avvio attività / StartUp, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Consulenze/Servizi, Digitalizzazione

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 9.500.000

PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Smart Money mira a favorire il rafforzamento del sistema delle *start-up innovative* italiane sostenendole nella realizzazione di progetti di sviluppo e facilitandone l'incontro con l'ecosistema dell'innovazione. Le previste agevolazioni sono concesse a fronte:

- del sostenimento, da parte di *start-up innovative*, delle spese connesse alla realizzazione di un piano di attività, svolto in collaborazione con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative
- dell'ingresso nel capitale di rischio delle *start-up innovative* degli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le *start-up innovative* che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione:

- sono classificabili come piccole imprese
- sono regolarmente costituite da meno di 24 mesi e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese;
- si trovano nelle prime fasi di avviamento dell'attività o nella prima fase di sperimentazione dell'idea d'impresa (*pre-seed*), oppure sono nella fase di creazione della combinazione *product/market fit (seed)*;
- hanno sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale;
- non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- hanno restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero dello sviluppo economico un ordine di recupero;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria e non sono sottoste a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- nei cui confronti non sia stata applicata la sanzione interdittiva;
- i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- non operano nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire una *start-up innovativa* purché, entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, l'impresa sia stata costituita e sia stata inoltrata la domanda di iscrizione nella sezione ordinaria e speciale del Registro delle imprese.

Sono abilitati ad operare nell'ambito degli interventi "Smart Money" i seguenti attori dell'ecosistema dell'innovazione:

- incubatori certificati e acceleratori;

- *innovation hub*, ovvero gli organismi che forniscono alle imprese servizi per introdurre tecnologie, sviluppare progetti di trasformazione digitale, accedere all'ecosistema dell'innovazione a livello regionale, nazionale ed europeo;
- organismi di ricerca.

Sono, altresì, abilitati ad attuare gli interventi nel capitale di rischio i seguenti ulteriori attori:

- *business angels*;
- investitori qualificati.

Tipologia di interventi ammissibili

1. Per accedere alle agevolazioni, le *start-up innovative* devono presentare un progetto di sviluppo avente le seguenti caratteristiche:

- essere basato su una soluzione innovativa da proporre sul mercato, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, sebbene da consolidare negli aspetti più operativi, che soddisfi esigenze che rendano il progetto scalabile;
- prevedere l'impegno diretto dei soci dell'impresa proponente e/o di un team dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo o, in alternativa, prevedere il consolidamento del team e di tali capacità tramite la ricerca di professionalità reperibili sul mercato;
- essere finalizzato a realizzare il prototipo (*Minimum Viable Product*) o la prima applicazione industriale del prodotto o servizio per attestare i feedback dei clienti e/o investitori.

Per tale linea di intervento, sono ammissibili alle agevolazioni i piani di attività, aventi una durata non inferiore a 12 mesi, che prevedono l'acquisizione di servizi finalizzati ad accelerare e facilitare la realizzazione di un determinato progetto di sviluppo. I predetti servizi, che devono essere erogati dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati, possono riguardare i seguenti ambiti:

- la consulenza organizzativa, operativa e strategica finalizzata allo sviluppo e all'implementazione del progetto;
- la gestione della proprietà intellettuale;
- il supporto nell'autovalutazione della maturità digitale;
- lo sviluppo e lo scouting di tecnologie;
- la prototipazione, ad esclusione del prototipo funzionale;
- i lavori preparatori per campagne di *crowdfunding*;

- solo se associata alla fornitura di servizi rientranti negli ambiti che precedono, la messa a disposizione dello spazio fisico e dei relativi servizi accessori di connessione e *networking* necessari per lo svolgimento delle attività di progetto.

Ai fini delle loro ammissibilità, le spese devono essere:

- sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro 18 mesi dalla data di adozione della delibera di ammissione;
- di importo complessivo non inferiore a euro 10.000,00, al netto di IVA;
- pagate esclusivamente attraverso conti correnti intestati all'impresa beneficiaria e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura.

2. Investimenti nel capitale di rischio ammissibili

Tale linea sostiene gli investimenti nel capitale di rischio delle *start-up innovative* che abbiano già beneficiato del sostegno ai piani di attività di cui alla precedente linea di intervento al fine di accompagnarne l'ulteriore crescita. Il predetto investimento in *equity* deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere attuato dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati;
- essere attuato in sede di costituzione della *start-up innovativa* (se soggetti ancora da costituirsi, alla data di domanda) o successivamente alla costituzione, ferma restando l'attuazione in data successiva a quella di adozione della delibera di ammissione ed entro i 24 mesi successivi alla medesima data;
- essere di importo non inferiore a 10.000 euro;
- non determinare una partecipazione di maggioranza nel capitale della *start-up innovativa*, anche per effetto della conversione di strumenti finanziari di *quasi-equity* eventualmente sottoscritti;
- essere detenuto per un periodo non inferiore a 18 mesi;
- non essere attuato tramite piattaforme internet di *equity crowdfunding*.

Il versamento delle risorse previste dall'investimento nel capitale di rischio deve essere effettuato, pena la revoca del contributo concesso, entro 6 mesi dalla data di deliberazione del medesimo.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di 9.500.000,00 euro.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari all'80% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per l'attuazione dei piani di attività, nel limite massimo di 10.000,00 euro per *start-up innovativa*.

A fronte dell'investimento nel capitale dell'impresa operato da un attore dell'ecosistema dell'innovazione, alla medesima impresa è riconosciuto un'ulteriore agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio attuato dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati, nel limite complessivo di 30.000,00 euro per *start-up innovativa*.

Scadenza

In fase di attivazione.

BANDO ISI INAIL 2020. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 65% PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO TRAMITE L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/ConSORZI, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Obiettivo della misura è quello di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Soggetti beneficiari

Destinatari dei finanziamenti sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e le

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

medio/grandi imprese dell'agricoltura e, per l'asse 2 di finanziamento anche gli Enti del terzo settore.

Sono escluse le micro e piccole imprese dell'agricoltura primaria, alle quali è riservato il Bando Isi Agricoltura 2019/2020 pubblicato il 6 luglio 2020.

Tipologia di progetti ammissibili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 4 Assi di finanziamento:

- Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Asse di finanziamento 1;
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2;
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3;
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4

Entità e forma dell'agevolazione

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA.

Per gli Assi 1, 2, 3 e 4 nella misura del 65% e con i seguenti limiti:

- Assi 1, 2, 3, fino al massimo erogabile di 130.000,00 Euro ed un finanziamento minimo ammissibile pari a 5.000,00 Euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'allegato (sub Asse 1.2) non è fissato il limite minimo di finanziamento;
- Asse 4, fino al massimo erogabile di 50.000,00 Euro ed un finanziamento minimo ammissibile pari a 2.000,00 Euro.

Scadenza

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi , saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata all'Avviso ISI 2020, entro il 26 febbraio 2021.

PREMIO NAZIONALE NATI PER LEGGERE XII EDIZIONE. BANDO PER IL CONFERIMENTO DI UN PREMIO VOLTO A PROMUOVERE, SEGNALARE E DIFFONDERE LA LETTURA E PROPOSTE EDITORIALI DI QUALITÀ.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Cultura

BENEFICIARI: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | Scadenza il 28/02/2021

La Regione Piemonte ha bandito la dodicesima edizione del Premio nazionale Nati per Leggere. Il Premio è stato istituito nel 2009 dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Città di Torino, il Salone Internazionale del Libro di Torino, il Coordinamento nazionale Nati per Leggere e la rivista LiBeR. Sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha ricevuto il patrocinio della sezione italiana IBBY e una medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana. La segreteria organizzativa del Premio è a cura della Fondazione Circolo dei lettori.

Gli obiettivi del Premio sono:

- Promuovere la diffusione della lettura in famiglia con bambini in età prescolare;

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

- Segnalare la migliore produzione editoriale per bambini in età prescolare e riconoscere l'impegno degli operatori attivi nei progetti locali;
- Stimolare lo sviluppo di proposte editoriali di qualità;
- Diffondere il lavoro in rete fra le diverse professionalità e istituzioni che operano per la promozione della lettura e della salute sul territorio.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare al concorso tutti gli editori che pubblicano in lingua italiana.

Tipologia di interventi ammissibili

I Sezione: NASCERE CON I LIBRI

La sezione, che premia i migliori libri editi o inediti in Italia, prevede candidature da parte degli editori ed è suddivisa in tre diverse categorie, corrispondenti a tre diverse fasce di età e di sviluppo del bambino:

- “Il primo libro”: libri cartonati che, per forma, materiali, dimensioni e contenuto, risultino adatti alle capacità manipolative, percettive e cognitive di bambini tra i 6 e i 18 mesi di età;
- Libri o albi illustrati per bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi;
- Libri o albi illustrati per bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

I libri candidati devono essere circolanti e reperibili, oppure in corso di ristampa. Se inediti, in caso di vittoria l'editore deve impegnarsi a pubblicarli entro 6 mesi dalla proclamazione.

II Sezione: CRESCERE CON I LIBRI

Questa sezione prevede un premio assegnato direttamente dai lettori in relazione a un tema specifico. In un primo momento i referenti delle realtà partner, con l'ausilio di librai specializzati, bibliotecari e insegnanti scelgono una rosa di finalisti che rappresentano i migliori libri o albi illustrati per la fascia di età 3-6 anni editi in Italia, circolanti e reperibili. Successivamente, in tutte le città e le reti partner si predispongono gruppi di lavoro di insegnanti e bibliotecari per preparare gli incontri di presentazione dei libri stessi nelle scuole e nelle biblioteche. Al termine degli incontri, i bambini e gli adulti partecipanti sono chiamati ad esprimere la loro preferenza. La scelta dei bambini decreta il vincitore della sezione.

Per questa edizione il tema scelto dalla Giuria è: “IL tempo che verrà. La percezione del tempo nelle bambine e nei bambini”.

Le realtà che partecipano alla XII edizione sono, oltre a Torino, Verbania, Genova, il Sistema bibliotecario interurbano del Sulcis, Monza, la Rete NpL Campania, Roma e il Sistema bibliotecario dell’area metropolitana torinese (SBAM).

III Sezione: RETI DI LIBRI

Questa sezione premia, tra i progetti sviluppati secondo le linee del programma Nati per Leggere:

- Il miglior progetto locale consolidato da almeno 5 anni;
- Il miglior progetto di recente istituzione.

IV Sezione: PASQUALE CAUSA

Con questa sezione il Premio Nati per Leggere intende onorare la memoria del dott. Pasquale Causa, pediatra di libera scelta che ha contribuito in modo determinante alla diffusione di Nati per Leggere. Il premio annuale viene assegnato a un pediatra che, aderendo al programma, abbia promosso nel modo più efficace e continuativo la pratica della lettura in famiglia ai bambini fin da piccolissimi.

La sezione Pasquale Causa è aperta a tutti i pediatri che aderiscono al programma Nati per Leggere. Per questa sezione le candidature possono essere presentate dal pediatra stesso, dalle famiglie, da bibliotecari, da educatori e insegnanti, da enti e associazioni - escluse le associazioni di categoria dei pediatri – e dal referente territoriale.

Entità e forma dell'agevolazione

Il premio per i vincitori delle sezioni Nascere con i libri e Crescere con i libri consiste in un assegno di € 2.000,00 intestato all’editore.

I premi per i vincitori delle sezioni Reti di libri e Pasquale Causa consistono in un assegno del valore di € 2.000,00 intestato al capofila del progetto di Rete e al Pediatra, da destinarsi all'acquisto di libri scelti tra i titoli del catalogo NPL.

Gli Enti e i titoli premiati saranno promossi attraverso ogni forma di canale.



Scadenza

Le candidature devono essere inviate entro il 28 febbraio 2021.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
anticiclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PARI AL 60% PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI PRIVATI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI RICERCA.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SPESE FINANZIATE: Innovazione Ricerca e Sviluppo

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 1.250.000

BANDO APERTO | Scadenza il 28/01/2021

Il presente bando finanzia il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca.

Soggetti beneficiari

Sono legittimati a presentare la domanda per la concessione dei contributi gli **enti privati di ricerca** che, alla data di scadenza del presente bando, hanno ottenuto da almeno tre anni il riconoscimento della personalità giuridica e che svolgono, **per prioritarie finalità statutarie e senza scopo di lucro**, l'attività di ricerca finalizzata all'ampliamento delle conoscenze culturali, scientifiche, tecniche non connesse a specifici e immediati obiettivi industriali o commerciali e realizzata anche attraverso attività di formazione post-universitaria specificamente preordinata alla ricerca.

Entità e forma dell'agevolazione

Il bando ha messo a disposizione un finanziamento pari a Euro 1.250.000,00.

Sulla base delle valutazioni svolte dalla Commissione verrà riconosciuto a ciascun ente inserito in Tabella triennale 2020 - 2022 (approvata con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari e sarà pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca) un contributo variabile tra Euro 15.000,00 ed Euro 35.000,00 su base annua, pari al 60% dei costi di funzionamento riconosciuti e ammessi, in quanto connessi ad attività coerenti con le finalità del presente bando.

Scadenza

Gli enti dovranno trasmettere la domanda entro le ore 12:00 del 28 gennaio 2021.

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM AI COMUNI ITALIANI PER PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI SPID, PAGOPA E DELL'APP IO.

AREA GEOGRAFICA:Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:Pubblico

BENEFICIARI:Ente pubblico

SPESE FINANZIATE:Digitalizzazione

TIPO DI AGEVOLAZIONE:Contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | Scadenza il 15/01/2021

Con il presente Avviso si intende promuovere e accelerare, da parte dei Comuni, gli interventi di ammodernamento tecnologico da perseguirsi attraverso azioni di tipo materiale, formativo ed infrastrutturale, con lo scopo di:

1. diffondere servizi pubblici digitali ispirati alla massima fruibilità da parte dell'utenza;
2. incentivare i pagamenti digitali facilitando la relazione telematica tra le pubbliche amministrazioni locali e gli utenti;

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

3. favorire la trasformazione digitale dei Comuni anche utilizzando le risorse già destinate per lo svolgimento di attività analogiche;
4. valorizzare le infrastrutture tecnologiche aggreganti sia regionali che private, e le best practice nazionali; garantendo la qualità e la standardizzazione dei servizi offerti al pubblico da parte degli Enti territoriali;
5. standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso il settore pubblico e i servizi di pubblica utilità, uniformando le user experience e contribuendo alla riduzione del *digital divide*;
6. uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare e richiedere il contributo **tutti i Comuni italiani** che devono effettuare o completare la migrazione alla piattaforma pagoPA, l'adesione al sistema SPID e l'integrazione all'App IO, fatta eccezione per i Comuni che sono ricompresi in accordi Regionali con finalità analoghe a quelle individuate dall'Avviso Pubblico.

Tipologia di interventi ammissibili

Tali contributi sono intesi quale supporto a beneficio dei singoli Comuni, chiamati a espletare le attività necessarie per:

- rendere accessibili i propri servizi attraverso il **sistema SPID**;
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la Piattaforma **pagoPA**;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'**App IO**.

L'importo del contributo sarà riconosciuto al Comune aderente solo a seguito del conseguimento del risultato atteso, riportato nel bando.

Entità e forma dell'agevolazione

Gli importi del contributo per cluster demografici sono i seguenti:

Basso (0 - 5.000 abitanti)	€ 3.900
Medio Basso (5.000 - 40.000 abitanti)	€ 7.950
Medio Alto (40.000 - 200.000 abitanti)	€ 11.850



Alto (> 200.000 abitanti)	€ 50.000
---------------------------	----------

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro il 15 gennaio 2021.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA. BANDO EDUCARE IN COMUNE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.

AREA GEOGRAFICA:Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:Pubblico

BENEFICIARI:Ente pubblico

SPESE FINANZIATE:Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA:15.000.000

BANDO APERTO | Scadenza il 01/03/2021

L'avviso mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici: un avviso pubblico per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti.

L'avviso, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento.

Soggetti beneficiari

I comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee* e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Tre sono le aree tematiche oggetto di finanziamento:

1. famiglia come risorsa;
2. relazione e inclusione;
3. cultura, arte e ambiente.

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze

genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse finanziarie dedicate all'avviso sono pari a € 15 milioni.

Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 50 mila o massimo di € 350 mila.

Scadenza

La scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 70% ALLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DI CATEGORIA PER LA PROMOZIONE DI MARCHI COLLETTIVI DI CERTIFICAZIONE.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Promozione/Export

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 850.130

BANDO APERTO | Scadenza il 29/01/2021

Il ministero dello sviluppo economico ha issa i criteri e le modalità per concedere agevolazioni dirette a sostenere la promozione all'estero di marchi collettivi e di certificazione volontari italiani.

Soggetti beneficiari

Sono beneficiari dell'agevolazione, le associazioni rappresentative di categoria che abbiano depositato una domanda di registrazione di marchio collettivo o di certificazione o che abbiano depositato una domanda di conversione del marchio collettivo o di certificazione precedentemente registrato.

Tipologia di interventi ammissibili

Il progetto deve prevedere la realizzazione di una o più delle seguenti iniziative finalizzate alla promozione del marchio: fiere e saloni internazionali, eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali, incontri bilaterali con associazioni estere, seminari in Italia con operatori esteri e all'estero, anche su piattaforme digitali, azioni di comunicazione sul mercato estero, anche attraverso GDO e canali on-line.

Saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni riferite a titoli di spesa emessi a far data dal 13 marzo 2020.

L'agevolazione è finalizzata ad acquisire servizi, variamente distribuiti a seconda dell'iniziativa, relativa:

- quote di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero;
- affitto e allestimento di spazi espositivi temporanei;
- interpretariato, traduzione, noleggio di attrezzature e strumentazioni;
- brochure, cataloghi, materiale informativo, spot televisivi/radiofonici, pubblicità su siti web o su riviste internazionali inerenti il marchio;
- spese per azioni dimostrative delle produzioni delle associazioni, realizzate in occasione delle iniziative previste nel progetto.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione delle risorse è pari a 850.130,00 euro.

Agevolazione fino al 70% per le spese sostenute e valutate come ammissibili.

L'importo massimo dell'agevolazione è pari a euro 70.000,00.

Scadenza

A partire dalle ore 9:00 del 15 dicembre 2020 e fino alle ore 24 del 29 gennaio 2021 potranno essere presentate le domande di agevolazione.

MINISTERO DELL'AMBIENTE. FINANZIAMENTO A FONDI PERDUTO FINO A 15.000 PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DI BENI PUBBLICI CONTAMINATI DA AMIANTO.

AREA GEOGRAFICA:Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:Pubblico

BENEFICIARI:Ente pubblico

SPESE FINANZIATE:Opere edili e impianti, Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:Contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | Scadenza il 10/02/2021

È avviata una procedura pubblica, destinata alle amministrazioni pubbliche, per il finanziamento della progettazione preliminare e definitiva di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto con riferimento all'annualità 2018.

Il finanziamento è destinato a coprire, integralmente o parzialmente, i costi di progettazione preliminare e definitiva degli interventi, anche mediante copertura dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento di tali servizi, fino ad un massimo, complessivamente inteso, di 15.000 euro per singola pubblica amministrazione, anche con riferimento a più interventi, sino ad un massimo di cinque interventi per ogni singola amministrazione richiedente e relativi ad unità locali comprese nel territorio di competenza, che verranno valutati singolarmente ai fini dell'attribuzione dei punteggi.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Tipologia di interventi ammissibili

Ai fini del presente bando, per interventi si intendono i lavori di rimozione dell'amianto e dei manufatti in cemento-amianto da edifici e strutture pubbliche e successivo smaltimento, anche previo trattamento, in impianti autorizzati, effettuati nel rispetto della normativa ambientale, edilizia e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è erogato a seguito dell'inclusione dell'intervento nella graduatoria approvata.

Scadenza

10 febbraio 2021

BANDO IDEE RETE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PROMOSSO DAL GRUPPO ASSIMOCO PER PROMUOVERE E SOSTENERE IDEE E PROGETTI PER LA RIPRESA SOCIALE ED ECONOMICA DEI TERRITORI E MITIGARE LE CONSEGUENZE DERIVANTI DAL CORONAVIRUS.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi, PMI, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 650.000

BANDO APERTO | Scadenza il 28/02/2021

Il Bando ideeRete è stato emesso da Assimoco S.p.A. con l'obiettivo di supportare la Comunità nell'attuale grave situazione di emergenza sanitaria a seguito della pandemia da Covid-19. Obiettivo è sostenere la ripresa del tessuto sociale ed economico dei territori più colpiti dall'emergenza sanitaria, contribuire ad attivare percorsi per supportare la ripresa, favorire la ri-progettazione di attività imprenditoriali, la ri-generazione dei territori e delle comunità.

L'obiettivo è sostenere le realtà che intendono rigenerare comunità e territori a fronte dall'emergenza Covid, attivare capacità imprenditoriali in grado di favorire la ripartenza e mitigare le conseguenze economiche, sociali e ambientali della pandemia, attuando interventi di natura trasformativa e di lungo periodo.

In particolare, il bando intende sostenere progetti finalizzati a realizzare uno o più interventi nei seguenti ambiti:

TRANSIZIONE VERDE

- *Riqualficazione energetica del patrimonio edilizio:* in linea con in Green Deal della Commissione europea che obbliga l'Italia ad ottenere un parco immobiliare ad alta efficienza energetica entro il 2050 trasformando gli edifici esistenti a energia quasi zero.
- *Sicurezza sismica:* L'intervento ha come obiettivo la messa in sicurezza del patrimonio abitativo dal rischio sismico come: strumento di tutela dei cittadini, veicolo di abbattimento dei costi di gestione e dei consumi a regime, passaggio verso un sistema più sostenibile, occasione di rinnovamento urbano per le aree che necessitano sviluppo.
- *Sicurezza idrogeologica:* strategia di mitigazione dei danni provocati dai cambiamenti climatici, al contenimento delle perdite della rete idrica e al miglioramento del trattamento delle acque reflue urbane.
- *Mobilità sostenibile:* promuovendo lo sviluppo della mobilità elettrica e sostenendo interventi legati alla ciclabilità, pedonalità, sicurezza e intermodalità.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

- *Servizi digitali e Educazione:* in particolare per sostenere la resilienza delle imprese attraverso l'adozione di modalità innovative di lavoro agile che sfruttino le potenzialità delle connessioni digitali.
- *Formazione digitale:* per sostenere modalità innovative di supporto allo sviluppo personale e professionale attraverso modalità innovative anche a distanza.

TUTELA DELLA SALUTE

- *Sviluppo della rete delle strutture territoriali:* con riferimento allo sviluppo di iniziative innovative per sostenere lo sviluppo dei punti unici di accesso ai servizi sociali e sanitari in una logica di prossimità, in particolare con l'obiettivo di assicurare tempestività nella presa in carico e continuità rispetto agli interventi

assistenziali, oltre che delle centrali operative che svolgono una funzione di raccordo tra le diverse attività e servizi, coordinano e gestiscono l'attività clinico-assistenziale, anche a distanza.

LOTTA ALLA POVERTÀ

- Sostegno alle periferie: ridurre le condizioni di marginalità e di esclusione sociale delle persone e famiglie nelle periferie.
- Economia circolare in ambito agroalimentare: adottare nuove soluzioni di riduzione degli sprechi e modelli di economia circolare, tali anche da favorire l'incremento occupazionale dei giovani under 35, più colpiti dalla pandemia

Soggetti beneficiari

Sono ammessi enti profit, che evidenzino il perseguimento di un agire responsabile dell'attività d'impresa, ed enti non profit.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono partecipare enti aventi la seguente forma giuridica:

cooperative, comprese le cooperative sociali;
imprese sociali;
società benefit;
società con certificazione B Corp in corso di validità;
fondazioni e associazioni
organizzazione di volontariato;
organizzazioni non governative;
associazioni di promozione sociale;
reti associative;
altre forme giuridiche (Codice del Terzo Settore);
nuove imprese ad alto valore tecnologico: start-up innovative, fra cui in particolare le start-up innovative a vocazione sociale (SIAVS);

- realtà imprenditoriali profit aventi come 'purpose' la generazione di un impatto positivo su persone e ambiente attraverso l'esercizio della propria attività economica (ancorché non esplicitato nello statuto societario, ma evidenziato dall'esercizio dell'attività d'impresa).

È possibile presentare una richiesta in partenariato qualora vi sia convergenza rispetto agli obiettivi perseguiti dal progetto, si ravvisi una potenziale ottimizzazione dei costi e un miglioramento dell'impatto generato complessivamente dall'iniziativa.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti dovranno obbligatoriamente:

- essere realizzati all'interno del territorio italiano;
- dimostrare coerenza rispetto agli obiettivi illustrati nel presente bando;
- dare luogo a interventi di natura trasformativa e di lungo periodo;

- avere una durata progettuale massima compresa fra i 18 e i 24 mesi;
- esplicitare chiaramente gli impatti positivi sulle persone, la società ed il territorio generati attraverso il progetto, con l'obiettivo più ampio di sostenere il paradigma B Corp abbracciato da Assimoco e rafforzato attraverso la qualificazione in Società Benefit;

Entità e forma dell'agevolazione

Ogni ente o partenariato potrà richiedere un contributo non inferiore ai 50.000 euro. È definito altresì un limite massimo di richiesta di contributo, pari a 90.000 euro per singolo progetto.

Il contributo richiesto potrà essere pari al 80% delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del progetto

Scadenza

28 febbraio 2021

MIBACT. BANDO BORGHI IN FESTIVAL. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PER LA RIGE NERAZIONE DEI PICCOLI COMUNI.

AREA GEOGRAFICA:Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:Pubblico

BENEFICIARI:Ente pubblico

SPESE FINANZIATE:Digitalizzazione, Formazione, Consulenze/Servizi,
Promozione/Export

TIPO DI AGEVOLAZIONE:Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA:750.000

BANDO APERTO | Scadenza il 15/01/2021

L'Avviso del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) si pone l'obiettivo di pianificare nuovi programmi per promuovere la rigenerazione urbana e incrementare il turismo.

Borghi in Festival è un programma che promuove la cultura per favorire il benessere e migliorare la qualità della vita degli abitanti di comuni con popolazione residente fino a 5.000 (cinquemila) abitanti, ovvero fino a 10.000 (diecimila) abitanti che abbiano individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO), con preferenza per

quelli identificabili come aree prioritarie e complesse. Si intendono come aree prioritarie e complesse i territori nei quali l'intervento pubblico si rivela auspicabile poiché le condizioni di contesto sono particolarmente complesse alla luce delle dimensioni economiche, ambientali, sociali e culturali.

Borghi in Festival, articolato in iniziative da realizzarsi sul territorio nazionale, in forma di festival, è un progetto che stabilisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a) Promuovere e sostenere la qualità e le eccellenze dei territori per valorizzarne le risorse culturali ambientali e turistiche come leve di crescita professionale e di occupazione attraverso progetti capaci di generare risposte positive a breve e lungo termine;
- b) Costruire opportunità per il miglioramento sociale ed economico; colmare il deficit in termini di offerta di servizi per i cittadini attraverso l'incubazione di forme di imprese culturali e creative innovative di comunità; incentivare dinamiche collaborative tra abitanti, istituzioni pubbliche, soggetti privati locali, istituzioni cognitive, società civile organizzata, artisti e creativi (a titolo esemplificativo: attori, musicisti, registi, filmmakers, fotografi, ecc.) e/o altre figure professionali (a titolo esemplificativo: architetti, paesaggisti, designers, giuristi, psicologi, antropologi, sociologi, economisti, programmatori, ecc.).
- c) Promuovere e sostenere contenuti innovativi nelle attività di educazione/formazione e sviluppo;
- d) Rafforzare e integrare l'offerta turistica e culturale dei territori;
- e) Sviluppare un approccio progettuale integrato e pratiche innovative ed inclusive, capaci di accelerare gli effetti dell'azione pubblica e privata; incentivare progettualità orientate allo sviluppo economico e alla sostenibilità con l'impiego dei servizi digitali e delle nuove tecnologie.

Soggetti beneficiari

Sono ammessi a partecipare in qualità di soggetti proponenti destinatari:

- a) **singoli Comuni** con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (dati rilevati dal Censimento ISTAT 2011) ovvero fino a 10.000 (diecimila) abitanti che abbiano individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO) come capofila di partenariati costituiti o costituendi composti da almeno una delle seguenti tipologie di soggetti partner non profit:

- enti pubblici;
- istituzioni culturali, fondazioni e/o associazioni culturali non profit, costituite da almeno tre (3) anni, università, centri di ricerca, enti del Terzo Settore;
- associazioni, comitati

e da almeno uno dei seguenti soggetti co-finanziatori:

- imprese locali;
- fondazioni di origine bancaria o un soggetto di filantropia istituzionale (privata, familiare, d'impresa, di comunità);
- imprese culturali e creative e altro soggetto di natura imprenditoriale operante nel settore culturale ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;
- imprese del settore turistico e ricettivo, nuove tecnologie, formazione, rurale, etc..

b) rete di Comuni con popolazione residente fino a 5.000 (cinquemila) abitanti (dati rilevati dal Censimento ISTAT 2011, ovvero fino a 10.000 abitanti che abbiano individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO) individuando un Comune come capofila, di partenariati costituiti o costituendi composti da almeno una delle seguenti tipologie di soggetti partner non profit:

- enti pubblici istituiti ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;
- istituzioni culturali, fondazioni e/o associazioni culturali non profit, costituite da almeno tre (3) anni, università, centri di ricerca, enti del Terzo Settore;
- associazioni, comitati costituiti ai sensi del codice civile da abitanti dei territori oggetto dell'intervento e da almeno uno dei seguenti soggetti co-finanziatori:
- imprese locali;
- fondazioni di origine bancaria o un soggetto di filantropia istituzionale (privata, familiare, d'impresa, di comunità);

- imprese culturali e creative e altro soggetto di natura imprenditoriale operante nel settore culturale ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;
- imprese del settore turistico e ricettivo, nuove tecnologie, formazione, rurale, etc..

Tipologia di interventi ammissibili

Per raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici, a titolo esemplificativo, si elencano le seguenti tipologie di attività:

Eventi	Incontri, tavole rotonde, seminari, laboratori tesi a rafforzare il confronto a livello locale, nazionale ed europeo per lo scambio, l'implementazione e la pubblicazione di buone pratiche, con il coinvolgimento attivo dei cittadini residenti.
Formazione e accompagnamento di percorsi innovativi	Formazione/promozione di percorsi e metodologie innovativi, anche on line (es. Open Innovation Lab, workshop di innovazione, world caffè, etc.) per l'accrescimento di capacità specifiche per lo sviluppo d'impresa (nuovi servizi e idee d'impresa, promozione di itinerari turistico-culturali attraverso servizi digitali, percorsi esperienziali, promozione di alberghi diffusi, valorizzazione dei prodotti locali provenienti da filiera corta o a chilometro utile, ecc.). Progetti formativi dedicati a specialisti, professionisti, studenti e famiglie dei territori; valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei territori mediante attività e servizi artistici (installazioni, videoproiezioni, digital art, sound art. ecc.)
Piattaforme e/o applicativi digitali e strumenti di comunicazione non digitale	Piattaforme web e/o applicativi digitali, anche basati su intelligenza artificiale e apprendimento automatico, per la produzione, disseminazione e diffusione di progetti; altre tecniche di comunicazione e disseminazione che fanno leva su strumenti più tradizionali, non digitali o virtuali, purché ripensati e riutilizzati in maniera originale, inedita, innovativa.
Attività, mostre, eventi e rassegne	Attività culturali e creative innovative di artisti, architetti e abitanti da svolgersi nei territori. Mostre, rassegne (cinematografiche, musicali, teatrali, grafiche, fotografiche, ecc.), e opere incentrate sulla promozione del dialogo intergenerazionale, interculturale e sociale, sulla

	valorizzazione delle pluralità e diversità delle comunità locali, sull'inclusione e coesione sociale. Eventi o format innovativi per la fruizione del patrimonio, spettacoli musicali o teatrali, letture di poesie, spettacoli di danza, performance ecc.
--	--

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse prevedono un importo complessivo pari ad euro 750.000,00 (euro settecentocinquantamila/00).

Il finanziamento erogabile per la realizzazione di ciascun festival è fissato entro la **misura massima dell'80 %** (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti e comunque entro:

- il limite massimo di € 75.000 (euro settantacinquemila/00), se i proponenti partecipano in forma singola;
- il limite massimo di € 250.000 (euro duecentocinquantamila/00), se i proponenti partecipano in rete

Scadenza

Ore 12:00 del 15 gennaio 2021

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM PER ATTIVITÀ ECONOMICHE E COMMERCIALI NEI CENTRI STORICI COLPITI DAL CALO DEI TURISTI STRANIERI CAUSATO DALL'EMERGENZA COVID 19.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Commercio, Servizi/No Profit

BENEFICIARI: Persona fisica, PMI, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | Scadenza il 14/01/2021

Il bonus contributo a fondo perduto per i centri storici delle città d'arte penalizzati dal crollo dei turisti stranieri causato dal Covid. consiste nell'erogazione agli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico di una somma di denaro corrisposta dall'Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione di un'apposita istanza.

Soggetti beneficiari

Per richiedere il bonus è necessario possedere i seguenti requisiti:

- avere la partita IVA attiva alla data del 30 giugno 2020 e non cessata alla data di presentazione dell'istanza

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

- svolgere un'attività di vendita di beni o servizi al pubblico nelle zone A o equipollenti dei
 - a. capoluoghi di provincia che hanno registrato presenza di turisti stranieri in misura tre volte superiore ai residenti
 - b. città metropolitane che hanno registrato presenza di turisti stranieri in misura almeno pari ai residenti.

L'elenco dei comuni con queste caratteristiche è consultabile sul bando.

- Inoltre, bisogna possedere almeno uno tra questi requisiti:
 - a. ammontare del fatturato e dei corrispettivi ottenuto nel mese di giugno 2020 negli esercizi situati nelle zone A o equipollenti dei comuni sopra indicati inferiore ai due terzi dell'analogo ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di giugno 2019. Per quanto riguarda i soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea, l'ambito territoriale di esercizio dell'attività, e quindi del fatturato e dei corrispettivi, è riferito all'intero territorio dei comuni predetti.
 - b. inizio dell'attività in almeno uno degli esercizi ubicati nelle zone A o equipollenti dei predetti comuni a partire dal 1° luglio 2019.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 realizzati nelle zone A dei comuni sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel corrispondente mese del 2019.

L'ammontare del contributo e' determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del corrispondente mese del 2019, nelle seguenti misure:

- a) 15 per cento per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a quattrocentomila euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- b) 10 per cento per i soggetti con ricavi o compensi superiori a quattrocentomila euro e fino a un milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto;

c) 5 per cento per i soggetti con ricavi o compensi superiori a un milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il contributo a fondo perduto e' riconosciuto, comunque per un ammontare non inferiore a mille euro per le persone fisiche e a duemila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche

Detti importi minimi sono altresì riconosciuti ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° luglio 2019 nelle zone A. In ogni caso, l'ammontare del contributo a fondo perduto non può essere superiore a 150.000 euro

Scadenza

Domande dal 18 novembre 2020 al 14 gennaio 2021.

MIUR. BANDO PRIN 2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE.

AREA GEOGRAFICA:Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:Pubblico

BENEFICIARI:Ente pubblico

SPESE FINANZIATE:Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA:178.943.692

BANDO APERTO | Scadenza il 26/01/2021

Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

A tale scopo, il programma PRIN finanzia progetti triennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori e/o le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca può essere costituito da una sola unità operativa o da un'organica collaborazione fra più unità operative distribuite su più atenei o enti.

I principi guida del programma PRIN sono:

- l'alta qualità del profilo scientifico del PI e dei responsabili di unità, nonché l'originalità, l'adeguatezza metodologica, l'impatto e la fattibilità del progetto di ricerca;
- la finanziabilità di progetti relativi a qualsiasi campo di ricerca;
- un supporto finanziario adeguato garantito dal MIUR.

Soggetti beneficiari

I soggetti ammissibili a contributo sono tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori determinati dall'ERC:

- Scienze della vita (LS);
- Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH);

e dei relativi settori.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione complessiva disponibile per l'anno 2020 è pari ad Euro 178.943.692,36 (al netto della quota di Euro 5.534.340,99 destinata alle attività di valutazione e monitoraggio).

La dotazione è così ripartita:

1. Macrosettore LS - Life Sciences: Euro 62.630.292,32, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 6.263.029,00 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
2. Macrosettore PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences: Euro 62.630.292,32, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 6.263.029,00 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
3. Macrosettore SH - Social Sciences and Humanities: Euro 53.683.107,72, pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 5.368.310,00 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando).

Scadenza

La domanda è presentata dal PI, entro le ore 15:00 del 26 gennaio 2021.

MISE. BANDO DIGITAL TRANSFORMATION. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E A TASSO AGEVOLATO PER SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SPESE FINANZIATE: Digitalizzazione

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Con tributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

DOTAZIONE FINANZIARIA: 100.000.000

BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Il Decreto direttoriale 9 giugno 2020 disciplina l'intervento agevolativo sulla **Digital Transformation**, finalizzato a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle **micro, piccole e medie imprese** attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Soggetti beneficiari

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le **micro, piccole e medie imprese** che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono iscritte e risultano attive nel Registro delle imprese;
- b) operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- c) hanno conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a euro 100.000;
- d) dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla **trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi** mediante l'implementazione di

1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0. (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics) e/o;
2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:
 - 1) all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - 2) al software;
 - 3) alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - 4) ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

A tal fine i progetti devono prevedere la realizzazione di:

1.
 1. attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione, ovvero;
 2. investimenti.

I progetti di spesa devono, inoltre, essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva dell'impresa proponente ubicata su tutto il territorio nazionale.

Entità e forma dell'agevolazione

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili a beneficio le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a **euro 50.000** e non superiore a **500.000 euro**.

Scadenza

Domande a partire dalle ore 12.00 del 15 dicembre 2020.

ISMEA. BANDO DONNE IN CAMPO. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO IN FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AGRICOLTURA.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura

BENEFICIARI: PMI, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Opere edili e impianti, Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Finanziamento a tasso agevolato

BANDO APERTO| FINO AD ESAURIMENTO FONDI

L'obiettivo della misura è quello di favorire l'**IMPRENDITORIA FEMMINILE** in agricoltura.

Ismea finanzia la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Soggetti beneficiari

Le agevolazioni si applicano alle **MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**, in qualsiasi forma costituite, che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento delle **AZIENDE AGRICOLE**, attraverso investimenti nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese;
2. esercitare esclusivamente l'attività agricola;

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

3. ESSERE AMMINISTRATE E CONDOTTE DA UNA **DONNA**, IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO O DI COLTIVATORE DIRETTO COME RISULTATE DALL'ISCRIZIONE NELLA GESTIONE PREVIDENZIALE AGRICOLA, OVVERO, NEL CASO DI SOCIETÀ, ESSERE COMPOSTE, PER OLTRE LA METÀ NUMERICA DEI SOCI E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE, ED AMMINISTRATE, DA DONNE, IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO O DI COLTIVATORE DIRETTO COME RISULTATE DALL'ISCRIZIONE NELLA GESTIONE PREVIDENZIALE AGRICOLA.
4. avere sede operativa nel territorio nazionale.

tipologia di interventi ammissibili

i progetti finanziabili devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) miglioramento del rendimento e della sostenibilita' globale dell'azienda agricola mediante una riduzione dei costi di produzione o un miglioramento e riconversione della produzione e delle attivita' agricole connesse;
- b) miglioramento delle condizioni agronomiche e ambientali, di igiene e benessere degli animali purché non si tratti di investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'unione europea;
- c) realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura.

i progetti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda e devono concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di ammissione alle agevolazioni.

SPESE AMMISSIBILI

per la realizzazione del progetto sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) studio di fattibilita', comprensivo dell'analisi di mercato;
- b) opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
- c) opere edilizie per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- d) oneri per il rilascio della concessione edilizia;
- e) allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature;
- f) servizi di progettazione;
- g) beni pluriennali;
- h) acquisto di terreni;

i) formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali e commisurati alla realizzazione del progetto.

entità e forma dell'agevolazione

per la realizzazione dei progetti sono concessi **MUTUI AGEVOLATI**, a un tasso pari a zero, della durata minima di cinque anni e massima di quindici anni, comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore a **300.000 EURO** e comunque non superiore al **95%** delle spese ammissibili, nel rispetto dei massimali previsti dalla normativa comunitaria.

l'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento, comprensivo dell'iva, apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno pari almeno al 20% delle spese ammissibili complessive.

il mutuo agevolato deve essere assistito da garanzie per l'intero importo concesso, maggiorato del 20% per accessori e per il rimborso delle spese, acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare. in particolare, si potrà ricorrere a:

a) iscrizione di ipoteca di primo grado acquisibile sui beni oggetto di finanziamento oppure su altri beni del soggetto beneficiario o di terzi;

b) in alternativa o in aggiunta all'ipoteca, a prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa, sino al raggiungimento di un valore delle garanzie prestate pari al 120% del mutuo agevolato concesso.

i soggetti beneficiari si obbligano a stipulare idonee polizze assicurative sui beni oggetto di finanziamento, secondo le modalità ed i termini stabiliti nel contratto di mutuo agevolato.

scadenza

FINO A ESAURIMENTO FONDI.

MISE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:servizi/no profit, industria, artigianato,
agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa, grande impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, innovazione ricerca e sviluppo, attrezzature e
macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

l'intervento del fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Soggetti beneficiari

imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.

Tipologia di interventi ammissibili

i progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali relative a:

- a) innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
- b) progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- c) sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d) strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- e) sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- f) sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

i progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e non superiori a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

le spese e i costi ammissibili devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso, e sono quelli relativi a:

- a) il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.
- b) gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;
- c) i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- d) le spese generali calcolate su base forfettaria nella misura del 25 per cento dei costi diretti ammissibili del progetto;
- e) i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto, di nuova fabbricazione. nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo ammissibile è quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

Entità e forma dell'agevolazione

le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa.

il contributo alla spesa è concesso per una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue:

- a) 20 (venti) per cento per le imprese di micro e piccola dimensione;
- b) 15 (quindici) per cento per le imprese di media dimensione;
- c) 10 (dieci) per cento per le imprese di grande dimensione.

il finanziamento agevolato è concesso alle imprese e ai centri di ricerca, copre una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50 (cinquanta) per cento ed è concedibile in presenza di un finanziamento bancario associato concesso da una banca

finanziatrice. il finanziamento bancario è concesso a tasso di mercato e copre una percentuale nominale pari ad almeno il 20 (venti) delle spese ammissibili.

scadenza

LE IMPRESE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA ESCLUSIVAMENTE ONLINE, A PARTIRE DAL 10 DICEMBRE 2020, ANCHE IN FORMA CONGIUNTA.

a partire dal 30 novembre 2020 sarà possibile accreditarsi all'area riservata, accessibile dal sito di invitalia, e scaricare la guida per la compilazione delle domande.

la procedura di precompilazione delle domande sarà disponibile dal 3 dicembre 2020.

CASSA FORENSE. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO IN FAVORE DI GIOVANI AVVOCATI UNDER 35.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:servizi/no profit

BENEFICIARI:persona fisica

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:finanziamento a tasso agevolato

DOTAZIONE FINANZIARIA:10.000.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

cassa forense, nell'ambito delle prestazioni a sostegno della professione previste nel regolamento per l'erogazione dell'assistenza, ha indetto, anche per l'anno 2020, un bando per l'erogazione di prestiti per un importo da € 5.000,00 ad € 15.000,00 con rimborsabilità fino a 5 anni, in favore dei giovani avvocati infratrentacinquenni, iscritti alla cassa.

tale iniziativa è volta a facilitare l'accesso dei giovani avvocati, nei primi anni di esercizio dell'attività professionale, al mercato del credito, al fine di poter far fronte alle spese di avviamento dello studio professionale.

Soggetti beneficiari

hanno titolo per beneficiare dell'iniziativa gli iscritti alla cassa, esclusi i praticanti, che non abbiano compiuto il 35° anno di età alla data di presentazione della domanda e che non

abbiano già beneficiato delle agevolazioni previste in forza dei medesimi bandi indetti negli anni 2017, 2018 e 2019.

Entità e forma dell'agevolazione

l'intervento della cassa per i prestiti erogati sulla base del presente bando consiste, fino ad esaurimento del fondo stanziato di seguito indicato, nell'abbattimento del 100% degli interessi passivi in favore di tutti gli iscritti alla cassa e nella garanzia fideiussoria limitatamente ai professionisti con reddito netto professionale dichiarato nell'ultimo inferiore ad € 10.000,00.

le caratteristiche del prestito sono:

- un tasso nominale annuo fisso pari all'irs lettera di periodo corrispondente alla durata del prestito concesso (ovvero uno, due, tre, quattro e cinque anni) maggiorato di uno spread pari al 3,50%;
- un limite minimo di capitale concesso in prestito pari ad € 5.000,00 ed un massimo pari ad € 15.000,00 per iscritto;
- una durata di 12, 24, 36, 48 o 60 mesi;
- la periodicità rata mensile;
- spese di istruttoria una tantum pari ad € 35,00 a carico del richiedente;
- nessuna spesa per incasso rata; - estinzione anticipata possibile in qualsiasi momento senza l'applicazione di alcuna penale;
- delibera a insindacabile giudizio di banca popolare di Sondrio;
- oneri fiscali, all'atto dell'erogazione sarà trattenuta l'imposta sostitutiva pari allo 0,25% del capitale erogato.

per l'attuazione è stato previsto uno stanziamento annuo da parte della cassa, pari, per l'anno 2020, ad € 1.000.000,00 per il pagamento degli interessi passivi relativi all'intera durata del prestito e di € 2.500.000,00 per la garanzia fidejussoria.

Scadenza

la domanda può essere presentata **FINO AD ESAURIMENTO FONDI E COMUNQUE NON OLTRE IL 30 OTTOBRE 2020.**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO. CREDITO D'IMPOSTA PER LA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E PER LA PRODUZIONE AUDIOVISIVA.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:servizi/no profit

BENEFICIARI:micro impresa, grande impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

a partire dalle ore 12.00 del 16 aprile 2020 è aperta la prima sessione 2020 di presentazione delle richieste preventive di credito d'imposta per la produzione cinematografica e per la produzione audiovisiva.

soggetti beneficiari

produttori cinematografici e audiovisivi.

tipologia di interventi ammissibili

possibilità di presentare domanda sia per le opere completate che per quelle non ancora completate.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

entità e forma dell'agevolazione

tenuto conto della finalità di cui in premessa, nella presente fase di emergenza e al fine di velocizzare i tempi di istruttoria delle domande, la presentazione delle richieste è consentita in relazione a crediti d'imposta d'importo superiore a euro 300,00 per domanda.

scadenza

FINO AD ESAURIMENTO FONDI.

INVITALIA. MICROCREDITO CENTRALE. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA RICONVERSIONE AZIENDALE PER PRODURRE DISPOSITIVI MEDICI A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi/no profit,
turismo, cultura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa, grande impresa, pmi, associazioni/onlus/consorzi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: finanziamento a tasso agevolato

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

**PER RICHIEDERE IL FINANZIAMENTO, L'IMPRESA DEVE AVER PRIMA
PRESENTATO DOMANDA DI AGEVOLAZIONE AD INVITALIA PER
#CURAITALIA INCENTIVI.**

mediocredito centrale in prima linea per contrastare l'emergenza epidemica covid-19: sono **ATTIVI I FINANZIAMENTI** per le imprese che vogliono convertire o ampliare la propria attività per produrre dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale.

i finanziamenti di mediocredito centrale sono complementari agli
incentivi **#CURAITALIA**, gestiti da invitalia: più precisamente **INTEGRANO LA**

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

PARTE NON COPERTA da questi ultimi, che è **PARI AL 25% DEL PROGRAMMA DI SPESA**, ammesso all'agevolazione.

soggetti beneficiari

possono richiedere il finanziamento complementare le imprese costituite in forma societaria (società di persone o di capitali), localizzate sull'intero territorio nazionale, che operano in regime di contabilità ordinaria, senza vincoli di dimensione (escluse ditte individuali e le partite iva).

tipologia di interventi ammissibili

sono **AMMISSIBILI** le spese per:

- opere murarie strettamente necessarie alla installazione o al funzionamento dei macchinari o impianti ad uso produttivo
- macchinari, impianti ed attrezzature varie commisurate alle esigenze del ciclo produttivo
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- altre spese per l'avvio dell'attività (a titolo esemplificativo materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione dell'immobile adibito alla produzione) nel limite massimo del 20% del totale delle spese di cui ai punti precedenti.

entità e forma dell'agevolazione

il finanziamento è a **TASSO VARIABILE**, con durata da 18 mesi a 84 mesi, comprensivi di eventuale periodo di preammortamento. il piano di ammortamento prevede rate mensili/trimestrali/semestrali comprensive di quota capitale crescente e quota interesse variabile in funzione della variabilità del tasso di interesse.

scadenza

fino ad esaurimento risorse.

MISE. PIANO TRANSIZIONE 4.0. CREDITO D'IMPOSTA PROMOSSO PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi/no profit, turismo, cultura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa, grande impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, innovazione ricerca e sviluppo, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello stato.

**LA MISURA È CUMULABILE CON LA MISURA BONUS MACCHINARI
NUOVA SABATINI:**

[HTTPS://WWW.CONTRIBUTIEUROPA.COM/V3/STORE/DETTAGLIOBANDO.ASPID=4600&AFFID=0](https://www.contributieuropa.com/v3/store/dettagliobando.aspid=4600&affid=0)

soggetti beneficiari

tutte le imprese residenti nel territorio dello stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta del 6% per gli investimenti in altri beni strumentali materiali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni.

tipologia di interventi ammissibili

il credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere **DAL 1 GENNAIO 2020** e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

per i beni tecnologicamente avanzati e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati a e b e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

entità e forma dell'agevolazione

per gli investimenti in **BENI STRUMENTALI MATERIALI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI** è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro.
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro.

per gli investimenti in **BENI STRUMENTALI IMMATERIALI** funzionali ai processi di trasformazione 4.0 è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700.000. si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

per investimenti in **ALTRI BENI STRUMENTALI MATERIALI**, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato a, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali.

il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

scadenza

la domanda può essere presentata **FINO AD ESAURIMENTO FONDI**.

MISE. PIANO TRANSIZIONE 4.0. CREDITO D'IMPOSTA PROMOSSO PER SOSTENERE LA RICERCA, LO SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E IL DESIGN.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi/no profit, turismo, cultura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa, grande impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, innovazione ricerca e sviluppo, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

la misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

soggetti beneficiari

possono beneficiare:

- tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano

- imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di ricerca e sviluppo in proprio o commissionano attività di ricerca e sviluppo
- imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di ricerca e sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero

che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

tipologia di spese ammissibili

sono ammissibili i costi di competenza del periodo d'imposta di riferimento direttamente connessi allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili, quali:

a) i costi relativi al personale altamente qualificato in possesso di un titolo di dottore di ricerca, ovvero iscritto ad un ciclo di dottorato presso una università italiana o estera, ovvero in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico secondo la classificazione unesco isced (international standard classification of education) che sia:

1. dipendente dell'impresa, impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali, ovvero
2. in rapporto di collaborazione con l'impresa, compresi gli esercenti arti e professioni, impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo a condizione che svolga la propria attività presso le strutture della medesima impresa;

b) quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo e comunque con un costo unitario non inferiore a 2.000 euro al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

c) spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese, comprese le start-up innovative, diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa;

d) competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una ografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.

per le imprese non soggette a revisione legale dei conti e prive di un collegio sindacale sono ammissibili, entro il limite massimo di euro 5.000, le spese sostenute per l'attività di certificazione contabile.

entità e forma dell'agevolazione

attività di **RICERCA FONDAMENTALE, RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE** in campo scientifico e tecnologico:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro.

attività di **INNOVAZIONE TECNOLOGICA** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro
- **IL CREDITO D'IMPOSTA È RICONOSCIUTO IN MISURA PARI AL 10% DELLE SPESE AGEVOLABILI NEL LIMITE MASSIMO DI 1,5 MILIONI DI EURO IN CASO DI ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO DI TRANSIZIONE ECOLOGICA O DI INNOVAZIONE DIGITALE 4.0.**

attività di **DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA** per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro.

il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

la base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2017, A PARTIRE DAL PERIODO DI IMPOSTA SUCCESSIVO A QUELLO IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2016:

- **SI APPLICHERÀ UN'ALIQUTA UNICA DEL CREDITO DI IMPOSTA, PARI AL 50 PER CENTO, A PRESCINDERE DALLA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI EFFETTUATI;**
- **SARANNO AMMISSIBILI LE SPESE RELATIVE A TUTTO IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO, SENZA PIÙ MENZIONARE IL REQUISITO SECONDO IL QUALE TALE PERSONALE DOVEVA ESSERE 'ALTAMENTE QUALIFICATO';**
- **SALIRÀ A 20 MILIONI DI EURO (DAGLI ORIGINARI 5 MILIONI DI EURO) L'IMPORTO MASSIMO ANNUALE DEL CREDITO DI IMPOSTA SPETTANTE A CIASCUN BENEFICIARIO.**
- **TRA I BENEFICIARI SONO INTRODOTTE ANCHE LE IMPRESE RESIDENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO PER CONTO DI IMPRESE COMMITTENTI NON RESIDENTI E SONO AGEVOLABILI E SPESE RELATIVE A TUTTO IL PERSONALE IMPIEGATO IN R&S, A PRESCINDERE DALLA QUALIFICA E DAL TITOLO DI STUDIO DEL LAVORATORE.**
- **SI ALLUNGA DI UN ANNO IL PERIODO DI TEMPO ENTRO IL QUALE I SOGGETTI INTERESSATI POSSONO EFFETTUARE GLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI ALL'AGEVOLAZIONE: PER EFFETTO DELLE MODIFICHE APPORTATE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2017, I SOGGETTI CON PERIODO DI IMPOSTA COINCIDENTE CON L'ANNO SOLARE POSSONO AVVALERSI DELL'AGEVOLAZIONE, OLTRE CHE PER GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI NEI PERIODI DI IMPOSTA 2015, 2016, 2017, 2018 E 2019, ANCHE PER QUELLI EFFETTUATI NEL PERIODO DI IMPOSTA 2020. ANALOGAMENTE, I SOGGETTI CON**

**PERIODO DI IMPOSTA NON COINCIDENTE CON L'ANNO SOLARE
POSSONO BENEFICIARE DELL'AGEVOLAZIONE PER GLI
INVESTIMENTI EFFETTUATI A DECORRERE DAL PERIODO DI
IMPOSTA 2015-2016 E FINO AL PERIODO DI IMPOSTA 2020-2021.**

scadenza

la domanda può essere presentata **FINO ALL'ESAURIMENTO DELLE RISORSE.**

MISE. PIANO TRANSIZIONE 4.0. CREDITO D'IMPOSTA FINO AL 50% PROMOSSO PER SOSTENERE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi/no profit, turismo, cultura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa, grande impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

il bando sostiene gli investimenti effettuati dalle imprese per la formazione del personale negli ambiti funzionali al processo di trasformazione tecnologica e digitale 4.0.

soggetti beneficiari

possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello stato, ivi incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dall'attività economica esercitata, comprese la pesca, l'acquacoltura e la produzione primaria di prodotti agricoli, dalla natura giuridica, dalle dimensioni, dal regime contabile e dalle modalità di determinazione del reddito ai fini fiscali.

tipologia di attività ammissibile

sono ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento, da parte del personale dipendente dell'impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "piano nazionale impresa 4.0". costituiscono in particolare attività ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione concernenti le seguenti tecnologie:

- a) big data e analisi dei dati;
- b) cloud e fog computing;
- c) cyber security;
- d) simulazione e sistemi cyber-fisici;
- e) prototipazione rapida;
- f) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra);
- g) robotica avanzata e collaborativa;
- h) interfaccia uomo macchina;
- i) manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- l) internet delle cose e delle macchine;
- m) integrazione digitale dei processi aziendali.

tipologia di spesa ammissibile

si considerano ammissibili al credito d'imposta le sole spese relative al personale dipendente impegnato come discente nelle attività di formazione ammissibili limitatamente al costo aziendale riferito rispettivamente alle ore o alle giornate di formazione.

si considerano ammissibili al credito d'imposta anche le spese relative al personale dipendente, ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili.

entità e forma dell'agevolazione

a partire dal 1° gennaio 2019, la percentuale del bonus sulle spese di formazione passa dal 40% al 50% per le piccole imprese, mentre resta fissata al 40% per le medie imprese.

l'importo dell'agevolazione e del credito d'imposta riconosciuto sarà inferiore per le grandi imprese in quanto il bonus formazione 4.0 scende al 30% e per un limite massimo di spese pari a 200.000 euro.

in sintesi

Bonus formazione 4.0	Percentuale credito d'imposta	Limite massimo di spesa
Piccole imprese	50%	€ 300.000

Medie imprese	40%	€ 250.000
Grandi imprese	30%	€ 250.000

scadenza

la domanda può essere presentata fino ad esaurimento dei fondi.

INVITALIA. BANDO SMART&START. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO ALL'80% PROMOSSO DA INVITALIA A SOSTEGNO DELLE STARTUP INNOVATIVE.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:servizi/no profit, industria, commercio, artigianato

BENEFICIARI:micro impresa, pmi, persona fisica

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, innovazione ricerca e sviluppo, avvio attività / startup, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:finanziamento a tasso agevolato

DOTAZIONE FINANZIARIA:200.000.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

smart&start italia è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative. finanzia progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. la domanda si presenta solo online sulla piattaforma di invitalia.

DAL 20 GENNAIO 2020 SONO STATI STABILITI NUOVI CRITERI CHE PREVEDONO:

- **LA SEMPLIFICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI E L'INTRODUZIONE DI NUOVE PREMIALITÀ IN CASO DI COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DI RICERCA, INCUBATORI E ACCELERATORI D'IMPRESA, COMPRESI I DIGITAL INNOVATION HUB, E DI REALIZZAZIONE DI PIANI DI IMPRESA AL SUD DA PARTE DI START UP GIÀ OPERATIVE AL CENTRO-NORD;**
- **UNA NUOVA DEFINIZIONE DEI PIANI DI IMPRESA E DELLE SPESE AMMISSIBILI, IVI INCLUSO IL RICONOSCIMENTO DI UNA QUOTA DI FINANZIAMENTO PER LA COPERTURA DELLE ESIGENZE DI CAPITALE CIRCOLANTE PER IL PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO;**
- **L'INCREMENTO DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO FINO ALL'80% DELLE SPESE AMMISSIBILI E AL 90% NEL CASO DI SOCIETÀ COSTITUITE DA SOLE DONNE, DA UNDER 36 OPPURE SE UN SOCIO HA IL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA;**
- **L'AUMENTO DEL FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE LOCALIZZATE AL SUD ITALIA FINO AL 30% DELL'IMPORTO CONCESSO PER GLI INVESTIMENTI;**
- **MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PIÙ SEMPLICI, CON LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE LE EROGAZIONI PER STATI DI AVANZAMENTO CON FATTURE NON QUIETANZATE (I CUI PAGAMENTI POSSONO DIMOSTRATI, ENTRO SEI MESI, AL SUCCESSIVO STATO DI AVANZAMENTO) E CONTESTUALE EROGAZIONE DELLA QUOTA PROPORZIONALE DI FINANZIAMENTO INERENTE IL CAPITALE CIRCOLANTE; RENDICONTAZIONE DEI COSTI DI PERSONALE CON LA MODALITÀ DEI COSTI STANDARD;**
- **ESTENSIONE TEMPORALE DEL PERIODO DI AMMORTAMENTO PER LA RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO FINO A 10 ANNI.**

al fine di promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, è stato riordinato il regime di aiuto denominato smart&start, che è ora finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative ed è applicabile sull'intero territorio nazionale.

il nuovo intervento prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa:

- caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale;

- finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

soggetti beneficiari

smart&start italia finanzia le startup innovative costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

chi può chiedere un finanziamento:

- **STARTUP INNOVATIVE** DI PICCOLA DIMENSIONE, COSTITUITE DA NON PIÙ DI 60 MESI
- **TEAM DI PERSONE FISICHE** CHE VOGLIONO COSTITUIRE UNA STARTUP INNOVATIVA IN ITALIA, ANCHE SE RESIDENTI ALL'ESTERO, O CITTADINI STRANIERI IN POSSESSO DELLO "STARTUP VISA"
- **IMPRESE STRANIERE** CHE SI IMPEGNANO A ISTITUIRE ALMENO UNA SEDE SUL TERRITORIO ITALIANO.

I REQUISITI CHE UNA START UP DEVE POSSEDERE PER ESSERE INNOVATIVA SONO I SEGUENTI:

- L'IMPRESA È COSTITUITA DA NON PIÙ DI 60 MESI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E SVOLGE ATTIVITÀ DI IMPRESA
- HA LA SEDE PRINCIPALE DEI PROPRI INTERESSI IN ITALIA
- A PARTIRE DAL SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ DELLA START UP INNOVATIVA, IL TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE ANNUA NON È SUPERIORE A 5 MILIONI DI EURO
- NON DISTRIBUISCE E NON HA ANCORA DISTRIBUITO UTILI
- AVERE COME OGGETTO SOCIALE ESCLUSIVO O PREVALENTE LO SVILUPPO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI O SERVIZI INNOVATIVI AD ALTO VALORE TECNOLOGICO;
- NON ESSERE COSTITUITA DA FUSIONE, SCISSIONE SOCIETARIA O A SEGUITO DI CESSIONE DI AZIENDA O DI RAMO DI AZIENDA;

tipologia di interventi ammissibili

il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo

- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things
- essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata

ALCUNI ESEMPI DI SPESE DEL PIANO D'IMPRESA:

- impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica
- componenti hardware e software
- brevetti, marchi e licenze
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
- licenze relative all'utilizzo di software
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi
- consulenze specialistiche tecnologiche
- costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori
- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa
- investimenti in marketing e web marketing

ALCUNI ESEMPI DI COSTI DI FUNZIONAMENTO AZIENDALE:

- materie prime
- servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa
- hosting e housing
- GODIMENTO BENI DI TERZI

le spese del piano d'impresa devono essere sostenute **NEI 24 MESI SUCCESSIVI** alla firma del contratto.

entità e forma dell'agevolazione

smart&start italia offre un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili.

questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.

le startup con sede in **ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA E SICILIA** possono godere di un contributo a fondo perduto pari al 30% del mutuo e restituire così solo il 70% del finanziamento ricevuto.

il "**DECRETO RILANCIO**" del 20/05/2020 estende il contributo a fondo perduto anche alle **STARTUP INNOVATIVE LOCALIZZATE NEL CRATERE SISMICO DEL CENTRO ITALIA**.

il finanziamento va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

LE PREMIALITÀ

è previsto un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione per le iniziative che:

- ATTIVANO COLLABORAZIONI CON INCUBATORI, ACCELERATORI D'IMPRESA, COMPRESI GLI *INNOVATION HUB* E GLI ORGANISMI DI RICERCA
- operano al centro-nord e realizzano piani di impresa al sud
- dispongono di un accordo di investimento con un investitore qualificato
- dispongono del rating di legalità.

le startup costituite da meno di un anno possono inoltre contare su servizi di **TUTORING TECNICO-GESTIONALE** nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, ecc.).

scadenza



le domande possono essere inviate esclusivamente online attraverso la piattaforma web di invitalia **DAL 20 GENNAIO 2020**.

non ci sono scadenze né graduatorie. invitalia valuta le domande in base all'ordine di arrivo, **FINO AD ESAURIMENTO DEI FONDI**.

MISE. VOUCHER 3I - INVESTIRE IN INNOVAZIONE. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO SOTTO FORMA DI VOUCHER PER SOSTENERE LE STARTUP INNOVATIVE NELLA BREVETTABILITÀ DELLE INVENZIONI.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:turismo, servizi/no profit, industria, commercio, artigianato,
agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, innovazione ri cerca e sviluppo

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

in data 03/12/2019 è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto attuativo relativo alla misura **“VOUCHER 3I – INVESTIRE IN INNOVAZIONE”** che ha l’obiettivo di sostenere le start up innovative nel percorso di brevettabilità e di valorizzazione dei loro investimenti tecnologici e digitali.

soggetti beneficiari

le imprese che possono beneficiare del voucher 3i sono le start-up innovative per la valorizzazione del proprio processo di innovazione.

tipologia di interventi ammissibili

tramite il voucher 3i e' possibile acquisire i seguenti possibili servizi:

a) servizi di consulenza relativi all'effettuazione delle ricerche di anteriorita' preventive e alla verifica della brevettabilita' dell'invenzione;

b) servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'ufficio italiano brevetti e marchi;

c) servizi di consulenza relativi al deposito all'estero di una domanda che rivendica la priorita' di una precedente domanda nazionale di brevetto.

ciascuna impresa puo' richiedere la concessione del voucher 3i anche disgiuntamente, fermo restando che, per la richiesta del voucher l'impresa deve essere in possesso della domanda di brevetto nazionale.

l'impresa procede al pagamento dei servizi fruiti utilizzando il voucher 3i in suo possesso, consegnandolo al soggetto fornitore del servizio richiesto.

i servizi di per l'acquisizione dei quali e' possibile utilizzare il voucher 3i, possono essere forniti esclusivamente dai consulenti in proprieta' industriale e avvocati, iscritti in appositi elenchi predisposti rispettivamente dall'ordine dei consulenti in proprieta' industriale e dal consiglio nazionale forense.

entità e forma dell'agevolazione

l'importo del voucher 3i è concesso nelle seguenti misure:

- 2.000 euro + iva per i servizi di consulenza relativi alle ricerche di anteriorità preventive e alla verifica della brevettabilità dell'invenzione;
- 4.000 euro + iva per i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'uibm;
- 6.000 euro + iva per i servizi di consulenza relativi al deposito all'estero della domanda nazionale di brevetto.

scadenza

LE DOMANDE POTRANNO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL 15 GIUGNO 2020 FINO AD ESAURIMENTO RISORSE.

MISE. BANDO SPACE ECONOMY. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 55% PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DELLA SPACE ECONOMY.

AREA GEOGRAFICA: italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: servizi/no profit, industria, commercio, artigianato

BENEFICIARI: micro impresa, grande impresa, pmi

SPESE FINANZIATE: consulenze/servizi, innovazione ricerca e sviluppo, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE: contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 100.000.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

l'economia dello spazio è uno dei settori più promettenti di sviluppo dell'economia mondiale dei prossimi decenni che può offrire molte opportunità di business e nel quale l'italia ha una posizione di eccellenza. l'italia vanta una lunga tradizione nelle attività spaziali: tra le prime nazioni al mondo a lanciare ed operare in orbita satelliti, è tra i membri fondatori dell'agenzia spaziale europea, di cui è oggi terzo paese contributore. per questo motivo l'italia ha definito un "piano strategico space economy", che prevede un investimento aggiuntivo rispetto a quelli ordinariamente destinate alle politiche spaziali.

soggetti beneficiari

possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo, definiti nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del partenariato per l'innovazione «per lo sviluppo e messa in operazione di sistema satellitare, denominato ital-govsatcom, per l'erogazione di servizi istituzionali innovativi di telecomunicazioni ovvero, in subordine, di elementi innovativi di tale sistema».

le agevolazioni possono essere richieste da:

- imprese che esercitano le attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi;
- imprese che esercitano un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- imprese artigiane;
- imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
- imprese che esercitano le attività ausiliarie alle precedenti;
- centri di ricerca.

tali soggetti possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro o con organismi di ricerca fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti. in tali casi, i progetti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

tipologia di interventi ammissibili

sono ammissibili i progetti che prevedono la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal programma mirror govsatcom, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

spese ammissibili:

- il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto;
- gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;
- i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;

- le spese generali calcolate su base forfettaria nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili del progetto;
- i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

entità e forma dell'agevolazione

la percentuale dei costi e delle spese ammissibili al contributo a fondo perduto varia in base ai beneficiari:

- 35% per le imprese di grande dimensione e per gli organismi di ricerca;
- 45% per le imprese di media dimensione;
- 55% per le imprese di piccola dimensione.

scadenza

DOMANDE DAL 15/10/19

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 75% E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 35% PROMOSSO DA ISMEA IN FAVORE DELL'AUTOIMPREDITORIALITÀ IN AGRICOLTURA E DEL RICAMBIO GENERAZIONALE.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:agricoltura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:pmi, micro impresa

SPESE FINANZIATE:attrezzature e macchinari, opere edili e impianti, consulenze/servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato

DOTAZIONE FINANZIARIA:1.500.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

L'obiettivo della misura è quello di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento di aziende agricole esistenti.

ISMEA finanzia la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo.

soggetti beneficiari

POSSONO ACCEDERE AL FINANZIAMENTO: LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE AGRICOLE ORGANIZZATE SOTTO FORMA DI DITTA INDIVIDUALE O DI SOCIETÀ, COMPOSTE DA GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 E I 40 ANNI NON COMPIUTI, CON I SEGUENTI REQUISITI:

- SUBENTRO: IMPRESE AGRICOLE REGOLARMENTE COSTITUITE DA NON PIÙ DI 6 MESI CON SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO NAZIONALE, CON AZIENDA CEDENTE ATTIVA DA ALMENO DUE ANNI, ECONOMICAMENTE E FINANZIARIAMENTE SANA;

- AMPLIAMENTO: IMPRESE AGRICOLE ATTIVE E REGOLARMENTE COSTITUITE DA ALMENO DUE ANNI, CON SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO NAZIONALE, ECONOMICAMENTE E FINANZIARIAMENTE SANE.

tipologia di spese ammissibili

SONO FINANZIABILI I PROGETTI DI SVILUPPO O CONSOLIDAMENTO NEI SETTORI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA, DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DELLA DIVERSIFICAZIONE DEL REDDITO AGRICOLO, IN PARTICOLARE:

- LA SPESA PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ È AMMISSIBILE NELLA MISURA DEL 2% DEL VALORE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE; INOLTRE LA SOMMA DELLE SPESE RELATIVE ALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ, AI SERVIZI DI PROGETTAZIONE SONO AMMISSIBILI COMPLESSIVAMENTE ENTRO IL LIMITE DEL 12% DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE;

- LE SPESE RELATIVE ALLE OPERE AGRONOMICHE SONO AMMISSIBILI PER I SOLI PROGETTI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA;

- LA SOMMA DELLE SPESE RELATIVE ALLE OPERE AGRONOMICHE, OPERE EDILIZIE E ONERI PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE, AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ NON DEVE SUPERARE IL 40% DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE;

- PER LE SPESE DI INVESTIMENTO RELATIVE AL SETTORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA, DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI, L'ACQUISTO DI TERRENI

È AMMISSIBILE SOLO IN MISURA NON SUPERIORE AL 10% DEI COSTI AMMISSIBILI TOTALI DELL'INTERVENTO;

- LA POTENZIALITÀ DEI NUOVI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE NON DEVE ESSERE SUPERIORE AL 100% DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA, STIMATA A REGIME, DELL'AZIENDA AGRICOLA OGGETTO DELL'INTERVENTO.

entità dell'agevolazione

L'AGEVOLAZIONE È CONCESSA NELLE SEGUENTI MODALITÀ:

-MUTUO AGEVOLATO, A TASSO ZERO, PER UN IMPORTO NON SUPERIORE AL 75% DELLE SPESE AMMISSIBILI;

- NELLE REGIONI ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA E SICILIA, IN ALTERNATIVA AI MUTUI AGEVOLATI, È CONCESSO, UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 35% DELLA SPESA AMMISSIBILE NONCHÉ UN MUTUO AGEVOLATO, A TASSO ZERO, DI IMPORTO NON SUPERIORE AL 60 % DELLA SPESA AMMISSIBILE.

FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO E GARANZIA PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:artigianato, commercio, pubblico, industria, servizi/no profit, turismo, cultura, agroindustria/agroalimentare

beneficiari:micro impresa, grande impresa, pmi, ente pubblico

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, risparmio energetico/fonti rinnovabili, opere edili e impianti, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:finanziamento a tasso agevolato, garanzia

DOTAZIONE FINANZIARIA:150.000.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

il fondo nazionale per l'efficienza energetica favorisce gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari, e investitori privati sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

il fondo si articola in due sezioni che operano per:

1. la concessione di garanzie su singole operazioni di finanziamento, cui è destinato il 30% delle risorse che annualmente confluiscono nel fondo;

2. l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato cui è destinato il 70% delle risorse che annualmente confluiscono nel fondo

soggetti beneficiari

le agevolazioni possono essere concesse:

- alle imprese di tutti i settori, in forma singola o in forma aggregata o associata;
- esco (in forma singola o associata/aggregata quali consorzi, contratti di rete e ati)
- alle pubbliche amministrazioni, in forma singola o in forma aggregata o associata.

tipologia di interventi ammissibili

le agevolazioni previste per le imprese:

- miglioramento dell'efficienza energetica dei processi e dei servizi, ivi inclusi gli edifici in cui viene esercitata l'attività economica;
- installazione o potenziamento di reti o impianti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento efficienti;
- miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici destinati ad uso residenziale, con particolare riguardo all'edilizia popolare;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della pubblica amministrazione.

le agevolazioni per la pubblica amministrazione:

- miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della pubblica amministrazione;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici destinati ad uso residenziale, con particolare riguardo all'edilizia popolare.

tipologia di spesa ammissibile

- a) consulenze connesse al progetto di investimento con riferimento in particolare alle spese per progettazioni ingegneristiche relative alle strutture dei fabbricati e degli impianti, direzione lavori, collaudi di legge, progettazione e implementazione di sistemi di gestione energetica, studi di fattibilità nonché la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici, nella misura massima complessiva del 10 per cento del totale dei costi ammissibili;
- b) le apparecchiature, gli impianti nonché macchinari e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento;
- c) interventi sull'involucro edilizio (opaco e trasparente) comprensivi di opere murarie e assimilate, ivi inclusi i costi per gli interventi di mitigazione del rischio sismico, qualora riguardanti elementi edilizi interessati dagli interventi di efficientamento energetico;
- d) infrastrutture specifiche (comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica - comprensivo dell'allacciamento alla rete - del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto, nonché i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell'impianto).

entità e forma dell'agevolazione

- forma dell'agevolazione per imprese e le esco:

per gli interventi sono concesse alle imprese le seguenti agevolazioni:

- a) garanzia su singole operazioni di finanziamento (comprehensive di capitale ed interessi) e copre fino all'80% dei costi agevolabili per importi da 150.000 a 2.500.000 euro. durata massima di 15 anni;
- b) finanziamento agevolato per gli investimenti, di importo non superiore al 70% dei costi agevolabili, a un tasso fisso pari a 0,25%, per importi compresi tra 250.000 e 4.000.000 euro. durata massima 10 anni.

- forma dell'agevolazione per la pubblica amministrazione:

per le pa a copertura di un massimo del 60% dei costi agevolabili (80% in caso di interventi su infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica) per importi compresi tra 150.000 e 2.000.000 euro. durata massima 15 anni.



per l'avvio della fase operativa, il fondo potrà contare su 150 milioni di euro.

scadenza

DOMANDE A PARTIRE DAL 20 MAGGIO 2019

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PROMOSSO DA ISMEA PER PROMUOVERE PROGETTI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:agroindustria/agroalimentare, agricoltura

BENEFICIARI:micro impresa, pmi, associazioni/onlus/consorzi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, risparmio energetico/fonti rinnovabili, opere edili e impianti, attrezzature e macchinari

tipo di agevolazione:finanziamento a tasso agevolato

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

sulla gazzetta ufficiale del 22.02.2018 è stato pubblicato il decreto del mipaad del 12.10.2017 recante i criteri e le modalita' degli interventi finanziari dell'isMEA a favore del settore agricolo/agroalimentare.

possono beneficiare degli interventi finanziari del presente decreto:

a) le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli;

b) le società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione di beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole;

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

c) le società di capitali partecipate almeno al 51 per cento da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente, ovvero le cooperative i cui soci siano in maggioranza imprenditori agricoli, che operano nella distribuzione e nella logistica, anche su piattaforma informatica, dei prodotti agricoli;

tipologia di spese ammissibili

gli interventi ammissibili alle agevolazioni possono riguardare una o più unità produttive relative ad uno stesso soggetto beneficiario e comprendono le seguenti tipologie:

- a. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- b. investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli e per la commercializzazione di prodotti agricoli;
- c. investimenti concernenti beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole;
- d. investimenti per la distribuzione e la logistica, anche su piattaforma informatica.

entità e forma dell'agevolazione

gli interventi finanziari a condizioni agevolate sono effettuati dall'Ismea nella forma del finanziamento a tasso di interesse agevolato.

il finanziamento agevolato può avere durata massima di quindici anni, di cui fino a un massimo di 5 anni di preammortamento e fino a un massimo di 10 anni di ammortamento, con rate semestrali posticipate a capitale costante. In ogni caso, il finanziamento agevolato non può essere erogato ad un tasso inferiore allo 0,50%.

"LEGGE SALVA BORGHI". CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI PICCOLI COMUNI.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:pubblico

BENEFICIARI:ente pubblico

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, promozione/export, innovazione ricerca e sviluppo, opere edili e impianti, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA:100.000.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

è stata pubblicata in gazzetta ufficiale del 2 novembre 2017 la legge recante misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni.

le risorse sono destinate al finanziamento di investimenti per tutela dell'ambiente e beni culturali, mitigazione rischio idrogeologico, salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, messa in sicurezza di infrastrutture stradali e istituti scolastici, promozione e sviluppo economico e sociale, insediamento di nuove attività produttive; nonché per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale di ciclovie turistiche e per interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

soggetti beneficiari

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

anticiclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

per piccoli comuni si intendono i centri con residenti fino a 5.000 abitanti, nonché i comuni costituiti con la fusione tra centri che hanno, ognuno, popolazione fino a 5.000 abitanti.

tuttavia per poter beneficiare dei finanziamenti non basta il numero di abitanti; devono essere comuni collocati in aree interessate da:

- dissesto idrogeologico
- decremento della popolazione residente
- disagio insediativo
- inadeguatezza dei servizi sociali essenziali

risorse finanziarie

viene istituito un fondo da 100 milioni di euro (con una dotazione iniziale di 10 milioni per il 2017 e di 15 milioni per ciascun anno dal 2018 al 2023) per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, per il finanziamento di investimenti per l'ambiente e i beni culturali, la salvaguardia e la riqualificazione dei centri storici, la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e delle scuole e l'insediamento di nuove attività produttive.

tipologia di interventi ammissibili

nel dettaglio, ecco le misure previste nella nuova legge.

RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI

all'interno dei centri storici, i comuni possono individuare zone di particolare pregio, dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, da riqualificare mediante interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana, nel rispetto delle tipologie e delle strutture originarie.

si tratta di interventi di:

- risanamento
- conservazione e recupero del patrimonio edilizio da parte di soggetti privati
- realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico
- manutenzione straordinaria e riuso del patrimonio edilizio inutilizzato
- consolidamento statico e antisismico degli edifici storici
- miglioramento dei servizi urbani

è prevista, inoltre:

- la promozione di alberghi diffusi nel proprio territorio
- misure volte all'acquisto e alla riqualificazione di immobili per contrastare l'abbandono di terreni e di edifici dismessi o degradati
- l'acquisizione di stazioni ferroviarie dismesse o case cantoniere destinate a presidi di protezione civile o sedi di promozione di prodotti tipici locali, principalmente per la destinazione a piste ciclabili, nonché realizzare circuiti e itinerari turistico-culturali ed enogastronomici
- la possibilità di stipulare convenzioni per la salvaguardia e il recupero dei beni culturali, storici, artistici e librari degli enti ecclesiastici

BANDA ULTRALARGA

le aree dei piccoli comuni per le quali non vi è interesse da parte degli operatori a realizzare reti di connessione veloce e ultraveloce possono essere destinatarie delle risorse previste in attuazione del piano per la banda ultralarga del 2015.

STAMPA QUOTIDIANA

previste misure per garantire la vendita dei quotidiani anche nei piccoli comuni.

PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO

la legge prevede la promozione del consumo e della commercializzazione di prodotti agroalimentari provenienti da filiera corta o a chilometro utile. parliamo di prodotti il cui luogo di produzione, di coltivazione o di allevamento della materia prima sia situato entro 70 chilometri da quello di vendita e per i quali è dimostrato un limitato apporto delle emissioni inquinanti derivanti dal trasporto.

inoltre, si prevede anche che i piccoli comuni destinino specifiche aree per la realizzazione dei mercati agricoli per la vendita diretta.

TRASPORTI E ISTRUZIONE NELLE AREE RURALI E MONTANE

la legge dispone la predisposizione di un piano per l'istruzione destinato alle aree rurali e montane, con particolare riguardo a:

- collegamento delle scuole poste in tali aree
- coordinamento tra i servizi, pubblici e privati
- collegamento dei comuni montani con i comuni capoluogo di provincia e regione
- informatizzazione e alla progressiva digitalizzazione delle attività didattiche e amministrative



SERVIZI

è prevista, infine, la facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per fornire servizi anche in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale.

MISE. MICROCREDITO. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO A 25.000 PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MICROIMPRESORITORIALITÀ.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:artigianato, commercio, industria, servizi/no profit, turismo,
cultura, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa

SPESE FINANZIATE:attrezzature e macchinari, consulenze /servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE:finanziamento a tasso agevolato

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

L'INTERVENTO DEL FONDO MEDIANTE LA CONCESSIONE DI UNA GARANZIA PUBBLICA SULLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO HA LO SCOPO DI SOSTENERE L'AVVIO E LO SVILUPPO DELLA MICROIMPRESORITORIALITÀ FAVORENDO L'ACCESSO ALLE FONTI FINANZIARIE.

soggetti beneficiari

i soggetti beneficiari che possono ottenere la garanzia sono esclusivamente le imprese già costituite o i professionisti già titolari di partita iva, in entrambi i casi da non più di 5 anni. professionisti e imprese non possono avere più di 5 dipendenti, ovvero 10 nel caso di società di persone, srl semplificate, cooperative. ulteriori limitazioni riguardano l'attivo patrimoniale (massimo 300.000 €), i ricavi lordi (fino a 200.000 €) e livello di indebitamento (non superiore a 100.000 €). per essere ammissibili al fondo i professionisti, inoltre, devono essere iscritti agli ordini professionali o aderire alle associazioni

professionali iscritte nell'elenco tenuto dal ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 4/2013. professionisti e imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle disposizioni operative del fondo.

tipologia di spese ammissibili

sono ammissibili alla garanzia del fondo i finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi direttamente connessi all'attività svolta (compreso il pagamento dei canoni del leasing, il microleasing finanziario e il pagamento delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative), al pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori e al sostenimento dei costi per corsi di formazione.

entità e forma dell'agevolazione

i finanziamenti possono avere una durata massima di 7 anni, non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di €25.000 per ciascun beneficiario. tale limite può essere aumentato di €10.000 qualora il finanziamento preveda l'erogazione frazionata, subordinando i versamenti al pagamento puntuale di almeno le ultime sei rate pregresse e al raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto.

e' possibile concedere allo stesso soggetto un nuovo finanziamento per un ammontare, che sommato al debito residuo di altre operazioni di microcredito, non superi il limite di 25.000 € o, nei casi previsti, di 35.000 €.

scadenza

L'intervento del Fondo sulle operazioni di microcredito è disponibile fino ad esaurimento fondi.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PROMOSSO DAL MISE PER SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DEI MARCHI DELLE IMPRESE LA CUI DOMANDA DI DEPOSITO SIA ANTECEDENTE AL 1 GENNAIO 1967.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:turismo, servizi/no profit, industria, cultura , commercio,
artigianato, agroindustria/agroalimentare, agricoltura

BENEFICIARI:micro impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:consulenze/servizi, risparmio energetico/fonti rinnovabili,
promozione/export, innovazione ricerca e sviluppo, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA:4.500.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

il ministero dello sviluppo economico (mise), attraverso la direzione generale per la lotta alla contraffazione (dglc) – ufficio italiano brevetti e marchi (uibm), prosegue nel suo impegno finalizzato a diffondere la cultura brevettuale e la lotta alla contraffazione ed a sostenere le pmi attraverso misure agevolative per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, asset di valore strategico del capitale intangibile d'impresa.

oggetto dell'agevolazione è la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un marchio in corso di validità, la cui domanda di primo deposito presso l'uibm sia antecedente il 01/01/1967.

soggetti beneficiari

sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere una dimensione di micro, piccola o media impresa;
- b. avere sede legale e operativa in Italia;
- c. essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese e attive;
- d. non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- e. non avere nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione.

tipologia di spese ammissibili

oggetto dell'agevolazione è la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un marchio in corso di validità, registrato presso l'uibm o presso l'euipo con rivendicazione della preesistenza del marchio registrato presso l'uibm, non estinto per mancato rinnovo o decadenza, la cui domanda di primo deposito presso l'uibm sia antecedente il 01/01/1967.

l'impresa potrà richiedere un'agevolazione per le spese sostenute per l'acquisto di servizi specialistici esterni e di beni strumentali ad uso produttivo correlati alla realizzazione del progetto, suddivisi nelle fasi di seguito descritte.

saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione nella gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana (g.u.r.i.) del comunicato relativo al presente bando.

la fase 1 – valorizzazione produttiva e commerciale del marchio è obbligatoria, la fase 2 – servizi di supporto è facoltativa.

fase 1 - valorizzazione produttiva e commerciale del marchio

la fase 1 prevede agevolazioni per attività volte alla valorizzazione produttiva e commerciale del marchio, e dei prodotti/servizi ad esso correlati.

sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. realizzazione di prototipi e stampi.
- b. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature ad uso produttivo nonché hardware, software e tecnologie digitali funzionali all'ammodernamento e all'efficientamento produttivo, strettamente connessi allo sviluppo del progetto.
- c. consulenza tecnica finalizzata all'ammodernamento e all'efficientamento della catena produttiva, strettamente connessa allo sviluppo del progetto, anche dal punto di vista energetico – ambientale.
- d. consulenza specializzata nell'approccio al mercato: progettazione di strategia commerciale, progettazione di azioni di marketing e di comunicazione, strettamente connessa allo sviluppo del progetto.

il progetto di valorizzazione deve riguardare prodotti/servizi afferenti l'ambito di

protezione del marchio, con riferimento alle classi di appartenenza dei prodotti/servizi per le quali il marchio risulta registrato.

fase 2 – servizi di supporto

la fase 2 prevede agevolazioni per attività volte al rafforzamento del marchio, alla sua estensione a livello comunitario e/o internazionale nonché all'ampliamento della sua protezione mediante la registrazione dello stesso marchio in ulteriori classi di prodotti/servizi, coerentemente con l'oggetto sociale della pmi richiedente l'agevolazione. sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. consulenza per l'attività di sorveglianza mondiale del marchio, effettuata nel corso della durata del progetto per monitorare e prevenire azioni di contraffazione.
- b. consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione del marchio.
- c. consulenza per la realizzazione di ricerche di anteriorità del marchio, finalizzate alla sua estensione a livello comunitario e/o internazionale.
- d. consulenza per la realizzazione di ricerche di anteriorità del marchio, in ulteriori classi di prodotti/servizi in coerenza con l'oggetto sociale della pmi.
- e. tasse di deposito presso uibm o presso euipo.
- f. tasse sostenute presso uibm o euipo e presso ompi per la registrazione internazionale.
- g. assistenza per il deposito.

le spese relative alle precedenti lettere "c", "d", "e", "f" e "g" possono essere riconosciute solo a fronte dell'avvenuto deposito della domanda di registrazione del marchio e della sua successiva pubblicazione nei bollettini uibm o euipo e/o nel registro ompi al momento della presentazione della domanda di agevolazione.

le spese di cui alla fase 2 possono essere riconosciute solo se accompagnate dalla richiesta di almeno un altro servizio di cui alla fase 1.

entità e forma dell'agevolazione

le risorse disponibili per l'attuazione del presente bando ammontano complessivamente a euro 4.500.000,00 (quattro milioni e cinquecentomila).

le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto, in misura massima pari all'80% delle spese ammissibili - e comunque nei limiti degli importi di seguito indicati in relazione alle diverse fasi progettuali attivate - ad eccezione delle spese relative all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature ad uso produttivo nonché hardware, software e tecnologie digitali per le quali è previsto un contributo in conto capitale in misura massima pari al 50% delle spese ammissibili e fino ad un ammontare massimo di € 30.000,00 (importo agevolazione).

scadenza

e' possibile presentare domanda **DALLE ORE 9:00 DEL 4 APRILE 2017.**

INDUSTRIA 4.0. BONUS MACCHINARI - NUOVA SABATINI. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:turismo, servizi/no profit, industria, commercio, artigianato,
agroindustria/agroalimentare, agricoltura

BENEFICIARI:micro impresa, pmi

SPESE FINANZIATE:opere edili e impianti, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:finanziamento a tasso agevolato

dotazione finanziaria:480.000.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

**LA MISURA È CUMULABILE CON IL CREDITO D'IMPOSTA 4.0. PER
INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI:**

[HTTPS://WWW.CONTRIBUTIEUROPA.COM/V3/STORE/DETTAGLIOBANDO.ASPID=8971&AFFID=0](https://www.contributieuropa.com/v3/store/dettaglioBando.aspid=8971&affid=0)

la misura **BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI")** è l'agevolazione messa a disposizione dal ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del paese.

la misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

soggetti beneficiari

possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le pmi che, alla data di presentazione della domanda:

a) sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese ovvero nel registro delle imprese di pesca. le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo registro delle imprese;

b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoste a procedure concorsuali;

c) non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla commissione europea;

d) non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà

non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese operanti nel settore delle attività finanziarie e assicurative (sezione k della classificazione delle attività economiche ateco 2007).

per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, le imprese devono avere una sede operativa in italia. qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla

relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

tipologie di investimento ammissibili

il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci b.ii.2, b.ii.3 e b.ii.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- a) creazione di un nuovo stabilimento;
- b) ampliamento di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - 1) LO STABILIMENTO È STATO CHIUSO O SAREBBE STATO CHIUSO SE NON FOSSE STATO ACQUISTATO;
 - 2) GLI ATTIVI VENGONO ACQUISTATI DA TERZI CHE NON HANNO RELAZIONI CON L'ACQUIRENTE;
 - 3) L'OPERAZIONE AVVIENE A CONDIZIONI DI MERCATO.

entità e forma dell'agevolazione

a fronte del finanziamento è concessa un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un

finanziamento al tasso d'interesse del 2,75 (duevirgolasettantacinque) per cento, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento.

con decreto direttoriale del 02/09/2016 è stata disposta, a partire dal 03/09/2016, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. da tale data, pertanto, le domande presentate dalle imprese sono considerate irricevibili.

con decreto del 22 dicembre 2016 viene disposta, a partire dal 2 gennaio 2017, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, grazie allo stanziamento delle nuove risorse finanziarie disponibili.

la legge 11 dicembre 2016 n. 232 ha previsto, oltre al nuovo stanziamento finanziario pari a 560 milioni di euro per la proroga dell'apertura dello sportello, anche la possibilità di accedere ad un contributo maggiorato del 30% per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4d, radio frequency identification (rfid e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti).

A PARTIRE DAL 1° MARZO 2017 LE IMPRESE POTRANNO PRESENTARE DOMANDA DI AGEVOLAZIONE PER USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO MAGGIORATO, CALCOLATO SU UN TASSO DI INTERESSE ANNUO DEL 3,575%, A FRONTE DI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI E IN SISTEMI DI TRACCIAMENTO E PESATURA DEI RIFIUTI.

IMPORTO MASSIMO DEI FINANZIAMENTI CONCEDIBILI PER SINGOLA IMPRESA 4.000.000,00.

BANDO SELFEMPLOYMENT. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO A 50.000,00 PROMOSSO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI GIOVANI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI PER L'AVVIO DI IMPRESA.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:turismo, servizi/no profit, industria, commercio, artigianato

BENEFICIARI:micro impresa, persona fisica

SPESE FINANZIATE:avvio attività / startup

TIPO DI AGEVOLAZIONE:finanziamento a tasso agevolato

dotazione finanziaria:124.000.000

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

MODIFICATO L'AVVISO PUBBLICO SELFEMPLOYMENT DEL 19 FEBBRAIO 2016 CON UN INCREMENTO DELLA DOTAZIONE PON IOG DI 13,6 MILIONI DI EURO, A SEGUITO DEI CONFERIMENTI DELLE REGIONI LOMBARDIA, CAMPANIA, FRIULI VENEZIA GIULIA E ABRUZZO E DELLA RIDUZIONE DEL CONFERIMENTO DA PARTE DELLA REGIONE SICILIANA. LE RISORSE AGGIUNTIVE SARANNO DESTINATE A FINANZIARE I GIOVANI NEET RESIDENTI NELLE QUATTRO NUOVE REGIONI CONFERENTI. NON SONO PREVISTE VARIAZIONI PER LE DIRETTIVE DI ATTUAZIONE E PER LA MODULISTICA DI PRESENTAZIONE DELLE

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

DOMANDE.

IL FONDO SELFEMPLOYMENT, IL CUI SPORTELLO È ATTIVO DAL 1° MARZO 2016 ALLE 12.00, SOSTIENE L'AVVIO DI NUOVE PICCOLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI E DI LAVORO AUTONOMO PROMOSSE DA NEET, ATTRAVERSO LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI SENZA INTERESSI E NON ASSISTITI DA ALCUNA FORMA DI GARANZIA REALE E/O DI FIRMA.

PUBBLICATO IL BANDO SELFEMPLOYMENT, IL FONDO ROTATIVO ISTITUITO DAL MINISTERO DEL LAVORO RISERVATO AI GIOVANI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI CHE INTRAPRENDONO INIZIATIVE DI LAVORO AUTONOMO E ATTIVITÀ DI IMPRESA.

sostenere l'avvio di nuove iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità: microimpresa, lavoro autonomo e società di professionisti. è questo l'obiettivo del fondo di rotazione selfemployment, il nuovo strumento del ministero del lavoro gestito da invitalia, riservato ai giovani iscritti a garanzia giovani. il fondo prevede prestiti a tasso zero, di importo compreso tra 5.000 e 50.000 euro e di durata massima di 7 anni.

il nuovo strumento sarà gestito dall'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa (invitalia), che provvederà, di concerto con il ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla predisposizione dei dispositivi attuativi, all'istruttoria dei business plan, all'erogazione del credito agevolato, alla gestione, controllo e monitoraggio della misura. l'agenzia renderà inoltre disponibili servizi di tutoraggio per le nuove iniziative ammesse al finanziamento.

il fondo avrà una dotazione finanziaria iniziale di 124 milioni di euro, di cui:

- 50 milioni conferiti dal ministero del lavoro;
- 74 milioni dalle regioni veneto, emilia-romagna, lazio, molise, basilicata, calabria, sicilia.

SOGGETTI BENEFICIARI

potranno richiedere le agevolazione i giovani iscritti al programma garanzia giovani che hanno completato con successo i percorsi di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up.

possono aderire a garanzia giovani i giovani residenti in italia che, al momento della registrazione al portale nazionale o regionale, abbiano un'età compresa tra i 15 e i 29 anni che non siano impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo (giovani neet).

TIPOLOGIA DI INIZIATIVE AMMISSIBILI

i giovani potranno presentare domanda di finanziamento al fondo per la concessione di prestiti, finalizzati all'avvio di nuove iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o franchising, comprese le associazioni e società di professionisti.
le iniziative in forma societaria dovranno essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente (soci e capitale) da neet, che dovranno avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione.

ENTITÀ E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

i prestiti saranno concessi a tasso zero, di importo variabile da un minimo di 5.000 a un massimo di 50.000 euro e della durata massima di 7 anni. i finanziamenti saranno erogati senza garanzie personali.

SCADENZA

la domanda ed il relativo business plan possono essere presentati a partire **DALLE ORE 12.00 DEL 1° MARZO 2016.**

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO. MISURA AUTOIMPREDITORIALITÀ. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 75% PROMOSSO DA INVITALIA PER LA CREAZIONE DI IMPRESE A PREVALENTE O TOTALE PARTECIPAZIONE GIOVANILE O FEMMINILE.

AREA GEOGRAFICA:italia

SETTORI DI ATTIVITÀ:turismo, servizi/no profit, industria, cultura, commercio, artigianato, agroindustria/agroalimentare

BENEFICIARI:micro impresa, pmi, persona fisica

SPESE FINANZIATE:cons ulenze/servizi, innovazione ricerca e sviluppo, opere edili e impianti, avvio attività / startup, attrezzature e macchinari

TIPO DI AGEVOLAZIONE:finanziamento a tasso agevolato

DOTAZIONE FINANZIARIA:236.526.753

BANDO APERTO | FINO AD ESAURIMENTO FONDI

il ministero dello sviluppo economico, ha pubblicato, sulla gazzetta ufficiale n. 206 del 5 settembre 2015, il decreto 30 luglio 2015 n. 140 con il regolamento – ai sensi di quanto previsto dall’articolo 24 del decreto legislativo n. 185/2000– contenente i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni volte a sostenere nuova

imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.

Soggetti beneficiari

possono beneficiare delle agevolazioni le imprese:

1. costituite in forma societaria, ivi incluse le società cooperative;
2. la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero da donne;
3. costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
di micro e piccola dimensione, secondo la classificazione contenuta nel regolamento gber nonché nel decreto del ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.

ai fini dell'accesso alle agevolazioni le imprese devono:

1. essere regolarmente costituite ed essere iscritte nel registro delle imprese;
2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoste a procedure concorsuali;
3. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato,
gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla commissione europea.

il possesso dei requisiti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione, nel caso di imprese già costituite alla predetta data, oppure entro 45 giorni dalla data della comunicazione nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche che intendano costituire una nuova società.

non sono ammesse agli aiuti le imprese controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

tipologia di spese ammissibili

sono ammissibili alle agevolazioni le spese necessarie alle finalità del programma di investimento sostenute dall'impresa a decorrere dalla data di presentazione della domanda oppure dalla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da

persone fisiche. sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni stabiliti dal regolamento de minimis, le iniziative che prevedono programmi di investimento non superiori a 1.500.000,00 euro.

le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) suolo aziendale;
- b) fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni;
- c) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- d) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e) brevetti, licenze e marchi;
- f) formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del progetto;
- g) consulenze specialistiche.

entità e forma dell'agevolazione

le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *DE MINIMIS* e assumono la forma di un finanziamento agevolato per gli investimenti, a un tasso pari a zero, della durata massima di 8 anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile.

il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dalla prima delle precitate date successiva a quella di erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso.